Guida alla Buona Cucina

Spuntino di campagna

di Edy e Marco

NUOVA GESTIONE

Cucina tipica friulana

Pranzi organizzati - sconti per comitive - Vini DOC friulani

SS 13 - Loc. Ponte al Tagl.to

Tel. 0432.900913 - Chiuso il Lunedì

spuntinodicampagna@libero.it

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:

Charlotte (la nuova era della pizza)

Raclette (oltre la solita grigliata)

• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718
APERTO TUTTI I GIORNI

• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
APERTO ANCHE IL GIOVEDÌ

APERTI TUTTA L'ESTATE

www.pizzpazz.com

paronuzzitoppa@libero.it

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano

Tel. 0432.904829

Fax.905463

Chiuso il Lunedì

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina

Cene solo su prenotazione

Dal lunedì al venerdì pranzo fisso per operai

Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2

Tel. 0432.917006

Chiuso la Domenica

Chiuso per ferie dal 25 luglio al 15 agosto

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele

Cucina casalinga con specialità alla griglia

Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color

Flambruzzo

Via G. D' Annunzio, 38

Tel. 0432.775992

Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

Specialità anguilla, oca e masurin

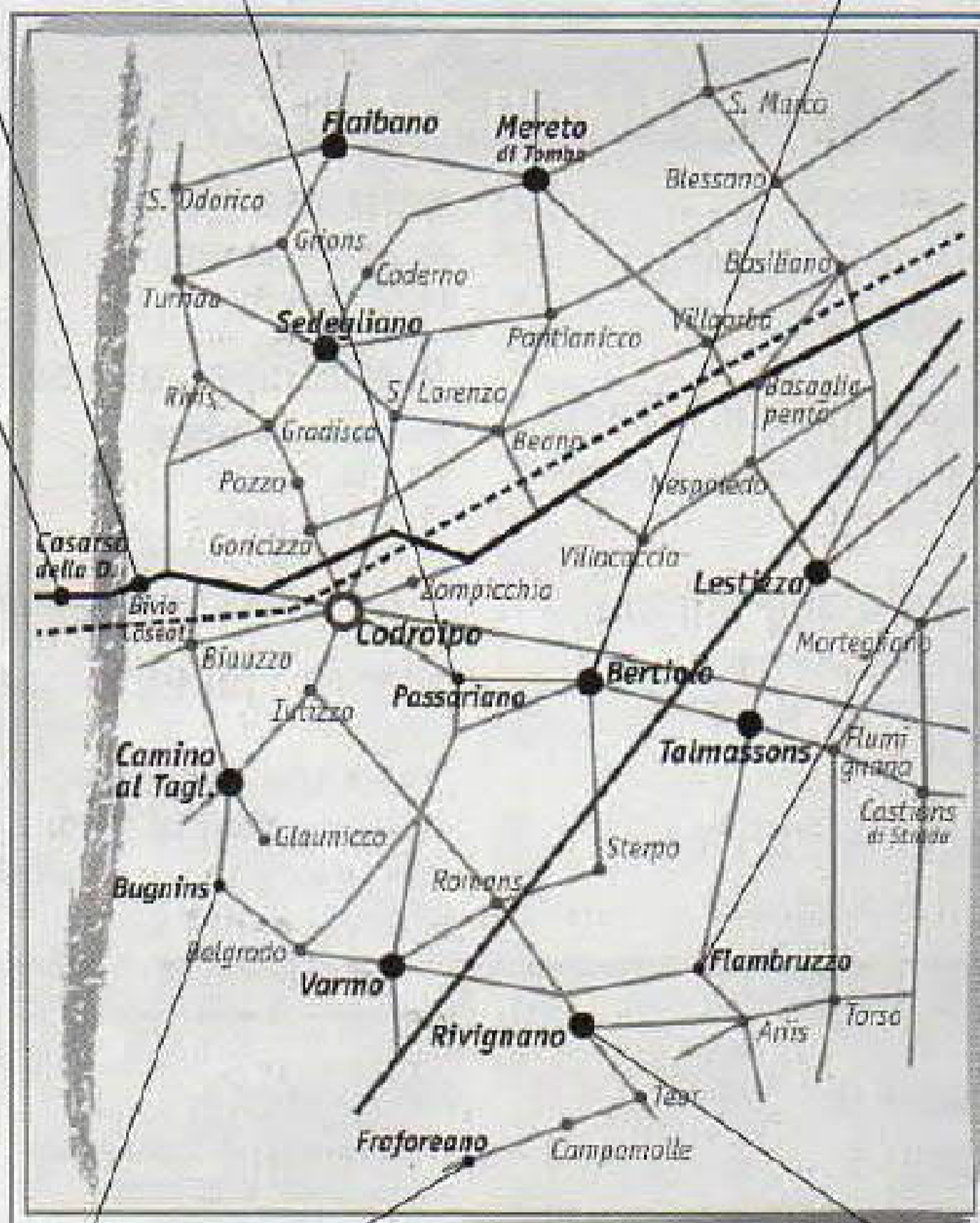
Si accettano prenotazioni per cerimonie

Bugnins di Camino al Tagl.

Via P. Amalteo, 2

Tel. 0432.919013 - Cell. 335.242573

Chiuso i pomeriggi di Lunedì e Martedì

Aperto tutto agosto

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra

Spuntini dalle 16:00 alle 18:30

Fraforeano di Ronchis (Ud)

Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina:

Mar-Mer-Giov: su prenotazione.

Ven-Sab: 19.00/22.00

Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Chiuso il Lunedì

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara

Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna

Aperto tutta l'estate con giardino estivo

Rivignano - Via Umberto I°, 16

Tel. 0432.773838

Chiuso il mercoledì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Trent'anni insieme a voi

Periodico - **Anno XXXI - N. 6**
luglio-agosto 2004

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

I nostri primi trent'anni

Il 10 luglio scorso la nostra pubblicazione ha compiuto trent'anni. Abbiamo voluto ricordare lo storico compleanno nella maniera più semplice e significativa possibile. Tenendo conto delle nostre disponibilità che ci portano a stento a pareggiare, a fine anno, entrate e uscite, abbiamo rinunciato a feste o gadget strabilianti.
Abbiamo puntato su un ricordo di come siamo partiti. Così in questo numero, data di scadenza del trentesimo compleanno, abbiamo la sorpresa di allegare come inserto il primo numero, quello di 30 anni fa. Quest'operazione si è resa possibile ricorrendo alla nostra consueta fonte di finanziamento. Siamo andati a guardare i primi inserzionisti in assoluto, proprio quelli del primo numero, gli stessi che ci hanno permesso di avviare questo lungo cammino e a loro ci siamo indirizzati ancora dopo trent'anni. Alcune aziende non ci sono più. Altre si sono modificate e alcune sono ancora operanti. Sono state proprio queste che ci hanno aiutato a festeggiare i 30 anni del Periodico. In questo modo hanno contribuito a festeggiare se stesse, a ricordare trent'anni della loro attività e presenza, a misurarsi dopo sei lustri di vicende, per dire: "Eccoci ancora qua".
E' un modo come un altro per entrare nella storia della nostra Comunità. E noi non possiamo che ringraziarli con l'unico mezzo che ci rimane, citando questi magnifici dieci inserzionisti ai nostri attuali lettori. Essi sono: **Elettrodomestici Renato Ottogalli, Emporio Codroipese, Calzature da Sergio, Carrozzeria Autoruote di Angelo Zuliani, Assicurazioni Generali di Petri-Maiero-Mauro, Ditta P.F. di Giannino Tubaro, Caffetteria Pezzè, Bar Da Teto, Ristoranti Da Toni di Gradiscutta e Del Doge di Passariano.**
Ed ora sintetizziamo la storia della pubblicazione. Il 10 luglio del 1974 usciva per la prima volta Il Ponte. Arrivava per posta, gratuitamente, a casa di sei mila famiglie del Codroipese. Aveva un logo accanto alla testata: uno specchio che rifletteva il municipio. Aveva delle ambizioni, più che altro "un sogno", continuare a servire tutte le famiglie di un'area geografica (Codroipo, appunto, ed i Comuni del comprensorio) proprio rispecchiando nelle proprie pagine, mese dopo mese, le vicende di questi nostri paesi. Per farlo gratuitamente si appoggiava alle sponsorizzazioni di quanti avevano interesse di dar notizia, alle stesse famiglie, sulla loro presenza commerciale, sulle caratteristiche dei prodotti in vendita. La pubblicazione ha continuato a uscire per trent'anni mantenendo le promesse iniziali. Anzi ampliandosi in pagine ed allargando la distribuzione a dieci Comuni, con 13 mila copie, centinaia delle quali raggiungono i nostri emigranti all'estero. Ora sembra uno strumento di comunicazione atteso, quasi non se ne possa fare a meno.

E la raccolta dei vari numeri (oramai circa 300, con migliaia di pagine) segna la storia della società civile nel Codroipese, come pure la presenza sul territorio, e nel tempo, delle varie imprese commerciali che connotano in modo predominante l'economia della nostra zona.
Son passati trent'anni, nel frattempo sono stati fatti passi da gigante nel settore dell'editoria; ma noi non resta che augurare a questa pubblicazione in questo luglio 2004 ancora lunga vita perchè possa ancora raccontare con puntualità le piccole, grandi storie delle nostre Comunità del Friuli centrale.

Renzo Calligaris

a cura di
Lauro
Zamparo

I Sindaci "codecisori" nelle scelte in materia sanitaria

La Regione governa anche la sanità. Le spese, in complesso, vengono rifuse dal Servizio Sanitario Nazionale. Ma il "come spendere" dipende dalle decisioni regionali. Si opera a livello di strutture ospedaliere e di servizi sul territorio, organizzato quest'ultimo in sei Aziende sanitarie. Ogni azienda è a sua volta articolata in Distretti sanitari. Il Codroipese appartiene al distretto "Medio Friuli" dell'azienda udinese. Regione ed aziende programmano. I distretti agiscono sul concreto, fornendo i servizi messi a disposizione del cittadino. Questo, un tanto per capirci. Ultimamente gli amministratori e addetti ai lavori del Codroipese hanno reclamato con forza maggiori risorse economiche e più autonomia del distretto per garantire una migliore offerta sanitaria al territorio. In specie, il consigliere regionale della Margherita, Giancarlo Tonutti, si è rammaricato che negli ultimi anni l'iniziativa di trasferire aiuti economici dalla struttura ospedaliera udinese a quella territoriale, sia proceduta con enormi difficoltà. Il tutto, anche comprendendo quanto sia difficile il governo regionale della spesa sociosanitaria. Ecco giustificato un incontro tra amministratori locali e l'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale. Argomento della conferenza: la realtà sociosanitaria del Medio Friuli. Luogo dell'incontro: la sala consiliare del municipio di Codroipo. Presenti all'appuntamento, il consigliere regionale Tonutti e il sindaco di Codroipo Vittorino Boem. Tra i partecipanti, gli amministratori dei Comuni del distretto sanitario codroipese e rappresentanti delle associazioni ivi operanti. Non manca una sostenuta schiera degli specialisti di base, operatori sociosanitari del territorio, coordinatori d'ambito, dirigenti e responsabili, medici e tecnici dell'Azienda e del distretto sanitario del Medio Friuli. Tonutti e Boem hanno avviato la riunione chiarendo la portata dell'ambito e del distretto che fanno capo a Codroipo. E' una realtà territoriale che, avendo "perso" il complesso ospedaliero già da una ventina d'anni, si è trovata in qualche modo costretta a ricercare possibilità diverse per l'assistenza e la sanità, senza peraltro far mancare al territorio i servizi essenziali sociosanitari. I due esponenti politici hanno chiesto nuovamente: una maggiore definizione degli obiettivi che gli enti locali portano avanti in ambito sociosanitario. "Ma allo stesso tempo - ha sottolineato, ancora, Tonutti - la necessità che il sistema in cui opera l'ambito pubblico preveda un confronto dell'insieme tra culture di coordinamento diverse, quali quella dei comuni e quella delle aziende sanitarie, nella gestione del sociale e nell'erogazione delle prestazioni sanitarie". Quanto al dottor Ferri, direttore generale dell'Azienda sanitaria udinese, "il Medio Friuli è sempre stato un territorio di esperienza e di innovazione. Ora più che mai però bisogna muoversi verso l'autonomia politica nelle scelte operate dai distretti, che non devono disporre solo della distribuzione regolare di un budget, ma operare sulla capacità di confronto tra distretto e ambito". L'Assessore regionale ha evidenziato quali sono state le difficoltà di governo nella gestione della spesa socio-sanitaria. Gestione che comporta un notevole onere: consuma quasi il cinquanta per cento delle risorse regionali. Molteplici e di contenuto sono state le esortazioni che sono venute dagli operatori presenti all'incontro. L'Assessore ha infine illustrato a grandi linee la proposta di legge, recentemente presentata in Consiglio regionale, che andrà a modificare notevolmente il quadro normativo di riferimento del settore. Ha anticipato in particolare un pieno ingresso dei rappresentanti degli enti locali "nelle sedi dove si decide che cosa si fa e dove", facendo dei sindaci i "codecisori nelle scelte". Ciò per fare in modo che "gli enti di diretta interlocuzione col cittadino siano proprio quelli più vicini a lui". Infine, dando risposta a chi gli domandava notizie su come la Regione intende dare attuazione normativa alla legge 328 sull'assistenza, l'Assessore ha riconosciuto il notevole ritardo accumulato fin ora nel Friuli Venezia Giulia. Ha assicurato comunque, che ci sono già alcune bozze in dirittura di arrivo e che il percorso "sarà il più partecipato possibile".

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
dal 9 al 15/08; dal 30/08 al 5/09.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
dal 26/07 al 1/08; dal 16 al 22/08; dal 6 al 12/09.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
dal 2 all'8/08; dal 23 al 29/08.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 30 LUGLIO AL 5 AGOSTO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 6 AL 12 AGOSTO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DAL 13 AL 19 AGOSTO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 20 AL 26 AGOSTO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 3 AL 9 SETTEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2004*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.27 - iR ore 1.28 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.04 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.19 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale per Carnia)- ICN ore 7.48 - R. ore 8.06 - iR ore 8.24 (per Trieste) - R ore 9.01 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.24(feriale) - R ore 10.44 (festivo) - iR ore 11.24 (per Trieste) - iR ore 13.24 (per Trieste) - R ore 14.12 (feriale) - R ore 14.46 - R ore 15.07 (feriale) - iR ore 15.24 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale) - R ore 16.27 (feriale per Trieste) - R ore 16.56 - iR ore 17.24 - R ore 18.06 - R ore 18.24 (per Trieste) - R ore 18.56 - iR ore 19.24 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.24 - R ore 21.10 (feriale) - iR ore 21.24 (per Trieste) - R ore 22.36 - iR ore 23.24 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.58 - R ore 6.21 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.56 - R ore 8.16 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.35 - R ore 8.50 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - iR ore 10.35 - R ore 11.12 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.51 (feriale) - iR ore 12.35 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.28 (feriale) - R ore 13.54 (feriale) - iR ore 14.35 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.55 - R ore 16.07 (feriale) - iR ore 16.35 - R ore 16.53 (feriale) - R ore 17.35 (feriale) - R ore 18.03 - iR 18.35 - R ore 19.03 - R ore 19.35 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - iR ore 20.35 - R ore 21.14 (feriale fino a Sacile) - ICN ore 22.05 (per Napoli) - iR ore 22.47.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

1-29 AGO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

25 LUG / 22 AGOSTO

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

8 AGO / 5 SET

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

15 AGO / 12 SET

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di recarsi in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

ARTE

Luigi Zuccheri, nel Centenario della nascita

Cento anni fa, il 12 marzo 1904, nasceva a Gemona del Friuli Luigi Zuccheri (figlio di Mary Stroili e Gian Paolo), appartenente ad una tra le più nobili e facoltose famiglie sanvitesi del tempo. Infatti, la sua infanzia e adolescenza, ma anche successivi soggiorni li trascorre nella residenza padronale di famiglia a S. Vito, che ancora oggi si conserva. Dalla biografia si apprende che Luigi Zuccheri intraprese gli studi letterari, per poi dedicarsi alla pittura. In tal senso, soggiornando nel suo palazzo a Venezia - S. Maria Formosa, studia disegno e pittura, tecnica pittorica, con Alessandro Milesi e Umberto Martina; successivamente, si documenta un suo soggiorno a Parigi (1929-30), ove si interessa al movimento surrealista. Nel '49, Zuccheri risiede nel "poderino" vicino Firenze, ove instaura una fruttuosa amicizia con De Chirico.Il suo curriculum artistico è di tutto rispetto, con numerose mostre e consensi di critica (che si omette per motivi di spazio). Muore a Venezia il 9 marzo 1974. A livello locale, nel 1988, venne allestita una raffinata Mostra a Villa Manin di Passariano, permettendo quell'attesa, doverosa rilettura della figura e dell'opera di questo irripetibile pittore. Sue opere, inedite, sono gelosamente conservate anche in collezioni private a Codroipo. Va anche ricordato che sono di Zuccheri (1969) i godibilissimi disegni che impreziosiscono il libro di Amedeo Giacomini: "L'arte dell'andar per uccelli con vischio".

L'impatto visivo con i dipinti, disegni di Luigi Zuccheri è tra i più straordinari e, nello stesso tempo, di gusto apparentemente istintivo ed immediato. Si capisce subito che il pittore, venendo a contatto con il mondo agreste locale, dialoga intimamente con la vita di campagna, con gli animali, la natura, l'acqua. E i soggetti preferiti sono:- pesci di fiume e di laguna, gli uccelli (gazze, beccaccini, pernici aironi, merli, picchi, stornelli), gli animali da cortile (galline, galli, anitre, colombi, conigli), tradotti con materia coloratissima, corposa, da sottolinearne la peculiarità dell'essere animale in un ipotetico dialogo. Sono opere, come scrive Perocco (1988, p. 13) "dove l'animale e non l'uomo è il dominatore, il paesaggio è intuito nello specchio del loro occhio, sulla specie di una illusione che da ottica diviene psicologica...". Inoltre, (cit., p. 14) "... l'uomo è dunque lasciato in disparte per non disturbare un colloquio ricco di suggerimenti segreti, appena percettibili, ma palpitanti per le partecipazioni del cuore". Famosi sono proprio questi "bestiari", che determinano, identificano l'artista stesso. E. Zorzi (1949) evidenzia che "il mondo di Luigi Zuccheri è un mondo di favola costruito con gli elementi d'una realtà veduta con sincerità lirica. (...). Ciascuno degli animali raffigurati vive veramente il suo carattere peculiare, nell'ambiente creatogli dal pittore". Tanto successo hanno avuto le diverse edizioni dei suoi "bestiari" (con riproduzioni di disegni e dipinti), gradite soprattutto tra la borghesia locale. Ma esprimono lo stesso lirismo, nato forse nell'anima nostalgica di Zuccheri: pittore, ma anche poeta, i paesaggi, le nature morte, con frutta, ortaggi e prodotti agricoli locali, forse delle sue tenute sanvitesi. Unico aspetto artisticamente poco convincente, a mio avviso, è lo Zuccheri "religioso": infatti, le poche opere di soggetto (come, ad es: "La Madonna di Gleris"), pur recuperando alcuni aspetti della religiosità popolare, non trasmettono quell'atteso sentimento, quel messaggio soprannaturale che si conviene. Interessante appare la ritrattistica. V. Schewiller (1974) scrive che "Luigi Zuccheri per tutta la vita, in un mondo silenzioso e tutto suo, è stato un polemico: ha sempre fatto la pittura che gli piaceva, così fuori del tempo, in apparenza, eppure così legata a una coerenza interiore... (...). Di frone alla cattiveria e miserie dell'uomo, l'artista si rifugia nella natura e cerca non i suoi simili ma le bestie innocenti,... che compaiono da attori spiritosi e brillanti in un paesaggio teatro d'invenzione". Il famoso Giorgio De Chirico, citato, è forse l'unico pittore e amico che ha mantenuto contatti con il nostro artista sanvitese, tanto che di lui scrive: "Sono sicuro che col passare del tempo Zuccheri sarà sempre più capito ed ammirato". "Lo stimavo anche - aggiunge De Chirico - per la sua appassionata ricerca di tutti i segreti della pittura a tempera, che è l'origine di tutta la pittura"; quest'ultima affermazione del maestro della metafisica si rifà alle lunghe ore trascorse assieme nel palazzo Zuccheri di Venezia, a parlare di tecniche di pittura, coincidente con il surriscaldato clima della "ineffabile Biennale". Insomma, Luigi Zuccheri è una delle più vere, genuine espressioni della pittura friulana del Novecento. Un artista che, evitando le problematiche e le aggressioni intellettuali delle avanguardie, preferisce (istintivamente,... per ceto?) ripercorrere in forma surreale l'espressione pittorica, con una voce estetica ricca di suggestioni metafisiche, insomma un testimone o, come scrive G. Perocco (cit., p. 14) "un ramo antico della pittura veneta in piena fioritura, un ramo ancora della Serenissima Repubblica di Venezia, rimasto intatto nel tempo...".

Franco Gover

PAUSA CAFFÈ

a cura di Pura Vida Cafè

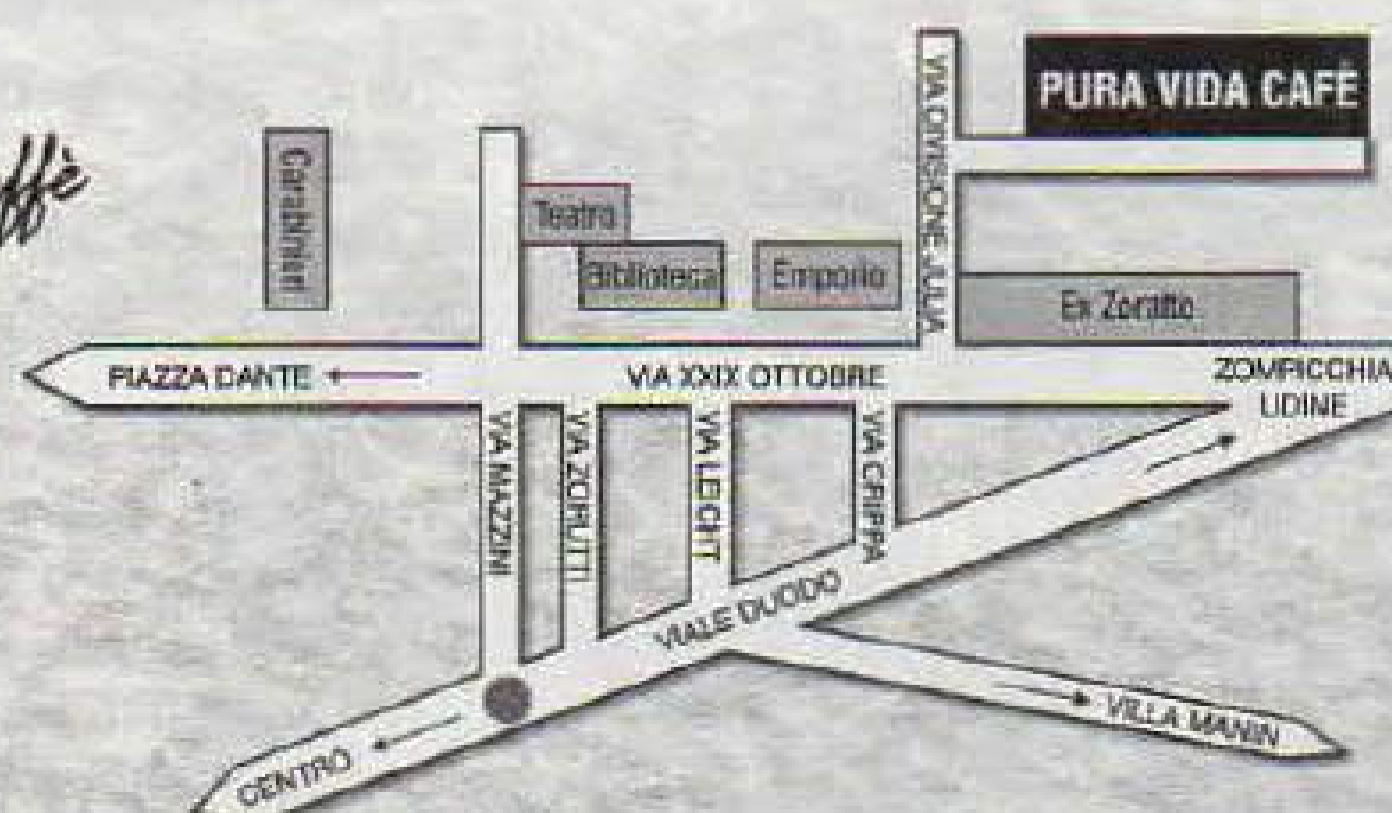
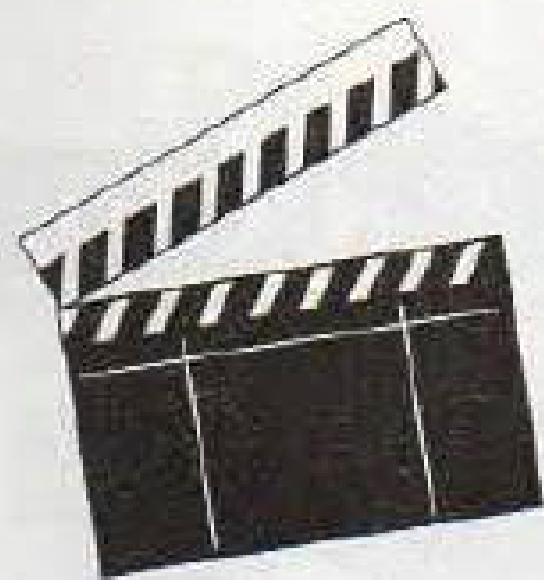
Preparare un buon caffè... anche freddo

"Il caffè è quell'unico, lento silenzio d'alba, di primo mattino, in cui ti fermi da solo, con quell'acqua che scegli con pigrizia e in solitudine, di nuovo in pace con gli uomini e con le cose.
Mahmud Darwish

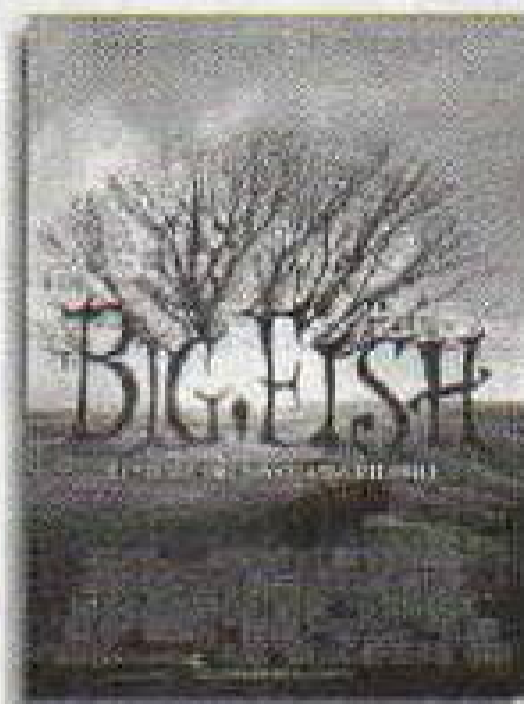
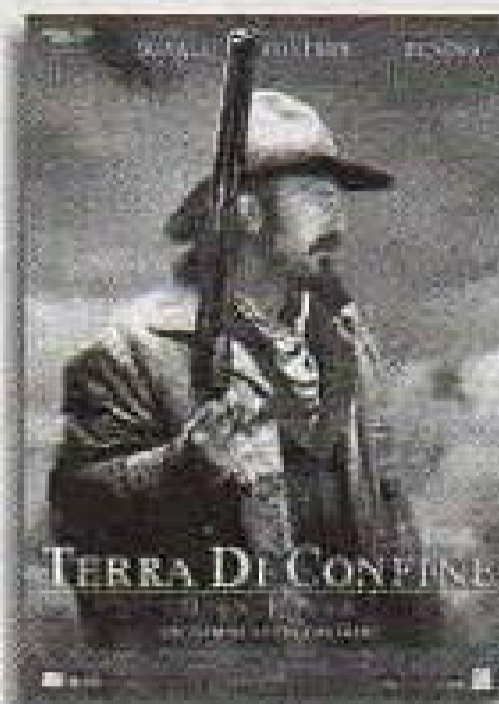
Non importa se stiate preparando un caffè in moka, un espresso o un caffè americano il processo di base è sempre lo stesso : filtrare il caffè macinato in acqua bollente (o quasi) finché l'acqua diventa un buon caffè. Non c'è nessun altro modo di preparare il caffè. E' un tributo all'immaginazione dell'uomo ed alla sua avidità di raggiungere la perfezione se una azione così semplice ha prodotto così tante ed ingeniose varianti per produrre un buon caffè.
Tutto si riduce a tre variabili fondamentali e semplici. A che temperatura portare l'acqua, in che modo l'acqua e il caffè si mescoleranno e come separare i fondi dal caffè.
Per un buon caffè, se è possibile ricordatevi di...
... usare caffè tostato da poco se vi è possibile trovarlo e cercate di comperarlo macinato da non troppo tempo.
... mantenere la vostra caffettiera pulita e di sciacquarla con acqua calda prima di preparare il caffè.
... usare acqua fredda, il più possibile libera da impurità e sostanze alcaline. Il novanta per cento di una tazza di caffè è acqua. Se usate una cattiva acqua otterrete un cattivo caffè qualunque sia il caffè che state usando. La regola è semplice... se l'acqua non è buona da bere, non preparateci il caffè.
Ricordatevi anche di non far bollire il vostro caffè (brucerà le delicate essenze, perderà di gusto e libererà sostanze che incrementeranno il sapore amaro).
D'estate molti bevono il caffè freddo. Vediamo alcune ricette per rendere speciale un caffè freddo:

Sorbetto al caffè.
Ingredienti: ½ litro di latte, 125 gr di zucchero, 2 espressi, 2 bianchi d'uovo, un cucchiaino di rum. Preparazione: In un pentolino riscaldare senza portare ad ebollizione il latte, lo zucchero e il caffè precedentemente preparato con la macchina espresso. Una volta sciolto lo zucchero, togliere dal fuoco il pentolino e aggiungere il rum, lasciar raffreddare. Mettere il preparato nel congelatore per tutta una notte. Il giorno seguente, sbattere le chiare d'uovo a neve con un pizzico di sale e aggiungerle al preparato con l'aiuto di un frullatore. Rimettere nel congelatore per circa un ora. Servire in bicchieri svasati, decorare con chicchi di caffè tostati.

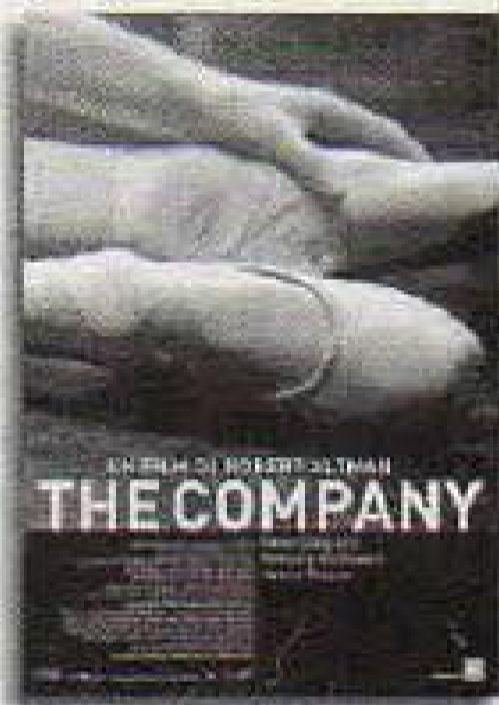
Coppa Haway.
Ingredienti: 2 tazze di caffè freddo, 1 bicchiere di succo di ananas, ½ litro di caffè congelato. Preparazione: Mescolare tutti gli ingredienti e frullare il tutto sino ad ottenere una crema schiumosa. Decorare con una fetta di ananas e scaglie di cioccolato

Granita di caffè con panna.
La specialità dell'Italia meridionale è facile da preparare in casa, basta avere un frigorifero dotato di freezer. Si ottiene mescolando del caffè con lo sciroppo, opportunamente preparato con zucchero e acqua. La composizione liquida va posta nel freezer fino a quando non si presenta come una massa granulosa: la granita è pronta. Versate nei bicchieri e completate con una guarnizione di panna. Per preparare lo sciroppo, per 4 persone, dovete prendere 150 g di zucchero e ¼ di litro d'acqua, metterli in un tegamino e, mescolando lentamente, portare a ebollizione. Quando la densità raggiunta sarà quella di sciroppo, aggiungete il caffè e togliete dal fuoco. Fate raffreddare continuando a mescolare di tanto in tanto.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

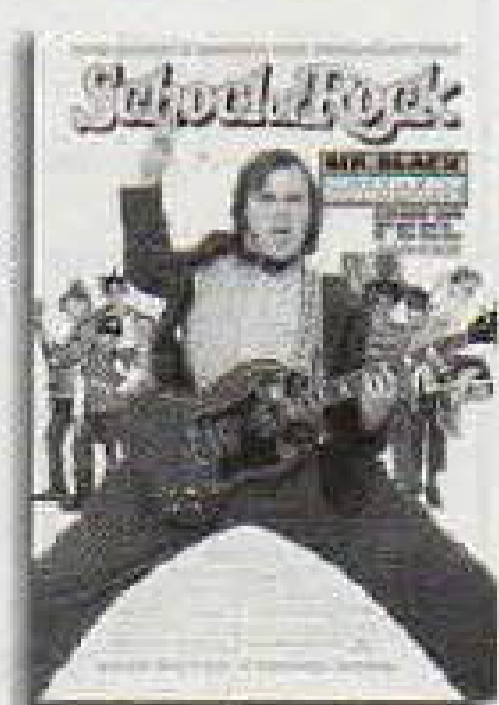
BIG FISH
William Bloom sta cercando di conoscere meglio la storia del padre morto, grazie a tutti i racconti che è riuscito a mettere insieme durante tanti anni. Comincia così a conoscere le grandi imprese e i grandi fallimenti del padre.

TERRA DI CONFINE
Un ex-pistolero è costretto a riprendere le armi quando un uomo della legge minaccia il suo bestiame.
Il ritorno sul grande schermo di Kevin Costner. Un film da non perdere.

THE BUTTERFLY EFFECT
Un giovane tenta disperatamente di superare i ricordi di una infanzia sbagliata. Nel tentativo di farlo scopre una tecnica che gli permette di tornare indietro nel tempo ed interagire con gli avvenimenti del passato...

PHONE
Una telefonata misteriosa arriva a un telefono cellulare. Il numero non può essere visualizzato e coloro che rispondono, cadranno in uno stato di improvviso terrore e infine moriranno...

THE COMPANY
Storia incentrata su una compagnia di ballo e in particolar modo su una giovane ballerina (Neve Campbell) che è in lizza per diventare l'artista principale. Una grande interpretazione di Malcom McDowell.

LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE
Quali sono le regole dell'attrazione dei giovani d'oggi? Scopriamole insieme in un college americano. Tutti contro tutti. Non ci sono regole. Ognuno cerca l'amore come può...

A/R ANDATA + RITORNO
L'amore particolare tra un pony express cialtrone e una bella hostess spagnola interpretata dalla simpaticissima Vanessa Incontrada...

UNA SCATENATA DOZZINA
I Baker vivono in una piccola cittadina dell'Illinois, dove Tom allena la squadra di football del college. La vita quotidiana di casa Baker è divisa in parti uguali tra amore e caos - o meglio sarebbe dire anarchia allo stato puro...

SCHOOL OF ROCK
La rock star Dewey Finn viene buttato fuori dalla sua band. Per far fronte ai suoi debiti accetta di lavorare come supplente in una quarta elementare di una scuola privata e decide di servirsene per partecipare ad una competizione fra bande musicali...

POLLICE VERDE

Sophora japonica (Fabaceae)

Generalità: albero deciduo di dimensioni medie o grandi, originario dell'Asia. Gli esemplari adulti possono raggiungere i 5-7 m di altezza; il tronco è eretto, densamente ramificato, e la chioma è tondeggiante, con diametro pari all'altezza della pianta. La corteccia è scura, grigio-marrone, liscia; i rami sono di colore verde oliva.

Le foglie sono alterne, pinnate, divise in 10-15 foglioline ovali, lucide, di colore verde scuro; prima di cadere in autunno divengono gialle.

In primavera inoltrata produce numerosissimi grappoli di fiori bianchi e gialli, abbastanza profumati, seguiti da lunghi baccelli verdi che contengono i semi e che spesso rimangono sulla pianta a lungo.

La cultivar "pendula" ha rami sottili e penduli, con portamento molto prostrato, che talvolta sfiorano il terreno con gli apici.

Esposizione: preferisce posizioni soleggiate e viene messo a dimora come esemplare singolo, poiché necessita di molta luce e di un buon ricambio d'aria. Non teme il freddo, anche se gli esemplari giovani potrebbero venire leggermente danneggiati da inverni particolarmente rigidi.

Annaffiature: questa pianta non necessita di grandi quantità d'acqua, e sopporta benissimo la siccità.

Sopporta anche i venti e l'inquinamento, per questo è molto adatta ad essere posta a dimora lungo le strade di città.

Terreno: la sophora preferisce terreni sciolti, profondi e ben drenati; prima di metterla a dimora è bene preparare il terreno ingrassandolo con una buona quantità di stallatico maturo.

Moltiplicazione: avviene per talea oppure per seme, vista la facilità di reperimento dei numerosi semi prodotti.

Le nuove piantine ottenute vanno coltivate per alcuni anni in serra fredda prima di poter essere messe a dimora.

Parassiti e malattie: può capitare che venga attaccata dagli afidi <http://www.giardinaggio.it/parassiti/singoliparassiti/afide/afide.asp> o dagli acari <http://www.giardinaggio.it/parassiti/singoliparassiti/acaro/acaro.asp>, che però difficilmente provocano danni gravi.

LEGENDA

Nei campi

Si seminano: erbai estivi ed autunnali, prati stabili, mediche, trifoglio violetto, trifoglio incarnato, loietti, le raccolte delle bietole da zucchero e delle patate. Irrigare prati ed erbai.

Negli orti

Si seminano in piena terra: barbabietole, biete da coste e da foglie, carote, cavolfiore, cime di rapa, cicorie verde da taglio, cicorie a palla rossa, cipolle, indivie, finocchi lattughe, prezzemolo, rucola, ramolaccio, valeriana, spinaci, zucchini. Pulire il terreno dalle piante secche che hanno prodotto e sistemare il terreno per successivi trapianti di cicorie rosse a palla, cavoli, verze, porri, finocchi.

Raccogliere le patate e le cipolle.

Nei giardini

I tappeti erbosi necessitano di tosature e annaffiature frequenti.

Fiori

Si seminano in piena terra: violaciocche, viole del pensiero, lupini, margherite, lunaria, bocca di leone, garofani dei poeti, garofani cinesi, fiordalisi, godetia. Concimare le piante d'appartamento, eliminare le rose appassite. Si possono moltiplicare i gerani per talea.

Nei frutteti

Continuano le solite operazioni di trattamento contro le malattie delle piante da frutto. Prestare attenzione ai rami carichi di frutta reggendoli con appositi sostegni.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Ricovero Militare Montemaggiore m. 1400 (Passo Tanamea-Monteaperta)

Itinerario: Da Tarcento seguiamo la strada per l'Alta Val del Torre. Superiamo le località di Cesariis, Vedronza, Pradielis, Sorgenti del Torre, Pian dei Ciclamini (Albergo-Ristorante), Passo Tanamea. (m.851). Proseguiamo fino a raggiungere sulla nostra destra un ampio spiazzo per parcheggiare, di fronte ad un bar saltuariamente aperto. Da qui un tempo partiva uno skilift la cui struttura, ancora esistente, è imprigionata da edere e ruggine.

Nel periodo estivo il posto è preferito dai gitanti per la quiete, la temperatura fresca e gli ampi spazi pianeggianti che consentono di sgranchire le gambe senza faticare troppo. Anche oggi troviamo diverse famigliole che si apprestano a trascorrere una giornata all'aria aperta.

Le scenette sono deliziose. Mamme che giocano con i bambini, uomini che preparano le braci per la grigliata, nonne che sferruzzano, altri che si godono il "dolce far niente "distesi su uno sdraio o su un lettino. C'è persino un "intagliatore di legno" che con velocità e maestria fa scaturire da un ramoscello una stella alpina.

La magia attira grandi e piccini e per un bel po' ci dimentichiamo della nostra escursione e rimaniamo incantati a guardarlo lavorare. Poi uno del nostro gruppo nota il cartello, riportante l'indicazione del sentiero CAI n 711, posto su un albero, e ci richiama alla realtà. Salutiamo i villeggianti ed iniziamo la nostra gita. Il sentiero costeggia inizialmente una ex polveriera militare che cade in rovina poi ,dopo circa 400 m., incomincia a salire nella faggeta del versante settentrionale del Gran Monte, con svolte sempre più strette che ci permettono di guadagnare facilmente quota. Al bivio per la Sella Kriz e la vetta del Gran Monte, abbandoniamo il sentiero CAI per il tracciato sulla nostra sinistra altrettanto ben segnalato. Attraversiamo orizzontalmente la faggeta, per un breve tratto, per poi iniziare di nuovo a salire fino a raggiungere l'ex ricovero militare. Il rientro avviene per la stessa via.

Difficoltà: T - Carta Tabacco: 26 - Disl: m. 550 - Salita: h. 2,30 - Discesa: h. 2 - Si può accedere anche da Monteaperta (sempre sentiero n. 711) , ma, da quota m.1100, il sentiero taglia orizzontalmente il monte ed è esposto.

Fin dall'inizio questa escursione aveva assunto un'aria di avventura. Eravamo in dieci, sette adulti e tre ragazzi.

Avevamo pernottato nel "cottage" di Silvano a Lusevera. Letti, divano, poltrona, tappeto erano stati occupati dagli adulti, mentre i tre ragazzi, Luca, Edoardo e Sasha, erano sistemati sotto la tettoia esterna, in una tenda canadese. Per Sasha, in vacanza dalla Bielorussia, era tutta una novità e gli altri ragazzi contribuivano a rendergli l'esperienza divertente. Li sentivamo ridere con tanto gusto, incuranti della pioggia che cadeva, delle fatiche che avrebbero affrontato il giorno successivo, che ci sembrava di essere, come loro, dei ragazzi. Con quanta gioia poi all'alba ci svegliammo non con la pioggia, ma con un bellissimo sole. Zaini in spalla, scarponi ai piedi, una fermata al forno di Pradielis per acquistare una buona scorta di pane e prosciutto, e via! I ragazzi erano felici e noi godevamo della loro gioia.. L'idea che ci eravamo fatti del Ricovero, visto la nostra esperienza ed influenzati dalla parola "ricovero", era quella della solita stanza, alle volte dotata di una stufa e qualche suppellettile. Mai ci saremmo aspettati un "albergo a 5 stelle". L'enorme edificio che si presentò ai nostri occhi (m.30 x 12,5) venne costruito negli anni 1910-1913 . Durante la prima guerra mondiale fu adibito ad ospedale militare. Ha resistito a due conflitti mondiali, a continui saccheggi, al terremoto del 1976 ed ora, grazie all'encomiabile opera dell'ANA ed in particolare della sezione Alpini di Monteaperta e Valcornappo, è diventato un rifugio. Sono stati riparati i muri perimetrali, rifatto il manto di copertura e l'interno è stato parzialmente ristrutturato. Sono stati ricavati due servizi, una bella cucina, un salone con due tavoloni ed un caminetto e due camerate che possono ospitare una decina di persone. La pulizia, l'ordine, il buon gusto, il particolare della fila di ciabatte messe a disposizione affinchè non si entri ad inzaccherare con gli scarponi, ci fece sentire ospiti graditi. A Sasha, fu affidato il compito di scrivere sul libro del rifugio il nostro ringraziamento e riconoscenza a tutti coloro che avevano lavorato con tanta generosità. Il proposito di oziare, appena giunti in cima, manifestato al mattino dai ragazzi , non si avverò, anzi si capovolse la situazione. Mentre noi adulti, dopo il pic-nic, ci godevamo sdraiati il bel sole, loro in un lampo erano sulla Sella Kriz e si sbracciavano a salutarci La sera, stanchi , ma soddisfatti concludemmo la giornata con ancora un momento di comunione. Una partita a tombola. Il premio? Una caramella per l'ambo, due per il terno, tre......

IL PERSONAGGIO

Aldo Morassutti, un grande dell'arte culinaria del Friuli

I riflettori sono puntati questa volta su un personaggio famoso dell'arte culinaria, su un vero big nel settore della ristorazione friulana. Intendiamo riferirci ad Aldo Morassutti gestore del Ristorante "Da Toni" a Gradiscutta, frazione del comune di Varmo immerso nel verde, in un territorio ricco di fiumi e risorgive. Ma non possiamo parlare di Aldo, memoria storica del locale senza menzionare i suoi genitori, Toni e Palmira Morassutti che hanno acquistato, aperto e avviato la loro trattoria in paese nel 1928. Con loro l'osteria con cucina è cresciuta per la bontà dei piatti fissi come la minestra di orzo, l'anatra e lo stinco di vitello e la genuinità dei vini di propria produzione.

E in quegli anni difficili, certamente di poca abbondanza, in osteria a Gradiscutta ha preso ad arrivare la clientela buona di Codroipo in bicicletta e qualche avventore persino da Udine a cavallo.

Aldo è entrato in scena, vista l'avanzata età dei genitori, nel 1958 e ha preso in mano la conduzione del locale, mantenendo il timbro dell'accoglienza friulana, fatta di sostanza e di semplicità. Mangiare da Aldo e dalla moglie Lidia è calarsi nella tradizione friulana via via interpretata, riletta, aggiornata in punta di piedi e con quel tocco di nobiltà che è proprio delle persone che al mestiere aggiungono la sapienza, la conoscenza, la sensibilità e la passione per il lavoro intrapreso. Tutto nelle ampie sale del Da Toni parla friulano: friulana è l'accoglienza riservata agli ospiti, schiva ma schietta e generosa; friulano e garbato è il comportamento del personale tutto giovanissimo; friulani sono soprattutto i vini scelti con perizia da Aldo e la cucina curata, alla maniera antica da tutta la famiglia, con l'aiuto dello chef Roberto Cozzarolo.

- Signor Aldo, da chi è frequentato attualmente il suo Ristorante?

"Godo di un'ampia fascia di clientela, proveniente non solo dalla Regione ma da ogni parte del mondo."

- Che tipo di cucina presenta il Da Toni?

"Offre una cucina regionale rivista, alleggerita nelle calorie e presentata in maniera sobria".

- Per quale piatto della tradizione va "fiero" il Ristorante?

"Senza dubbio il piatto tipico che regge da sempre è imperniato soprattutto sull'anatra".

-La sua cucina s'orienta verso il biologico, tiene conto delle diete oppure è in grado di accontentare tutti i palati?

"Al riguardo sostengo che i prodotti per predisporre qualsiasi menù debbono essere genuini e di qualità. Aggiungo che i segreti di una cucina sana è quella di affidarsi a produttori e orticoltori del territorio conosciuti e affidabili."

- Quali sono i capisaldi per mantenere sempre elevato lo standard di prestazioni del locale?

"Ritengo importante allo scopo l'attenta ricerca e la cura dei prodotti agroalimentari più genuini unitamente alla formazione e alla preparazione del personale addetto alla cucina e al servizio a tavola".

- C'è stata qualche sua esperienza televisiva, in cui sono stati presentati piatti tipici del Friuli?

"Ho preso parte a diverse trasmissioni televisive importanti di carattere gastronomico, anche a livello nazionale, durante le quali ho illustrato le caratteristiche di vari piatti e vini tipici friulani."

-Ha esportato ricette della cucina friulana anche all'estero?

"Sono stato presente e protagonista con i piatti della cucina friulana in diversi posti: dal Canada agli Stati Uniti, dalla Francia all'Irlanda, dall'Austria alla Germania, dall'Estremo Oriente alla Svizzera."

- Quali personaggi famosi ricorda d'aver servito nelle sale del Ristorante?

"Ho ospitato nelle mie sale uomini illustri dell'arte, della letteratura, dello spettacolo, del giornalismo e persino un Presidente della Repubblica".

- In che modo il Ristorante si è inserito nella vita sociale del territorio circostante?

"Qui sono nate parecchie iniziative come una società di bocce, il punto di ristoro dell'annuale edizione della Codroipo in bicicletta e la festa di "Remigio, il maialino grigio" il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza a favore di alcune persone bisognose della comunità."

- Il Da Toni a quali iniziative gastronomiche regionali, generalmente partecipa?

"In Regione è stato costituito un consorzio di 20 ristoratori. Io partecipo alle iniziative, riferite alla cucina del territorio, che vengono programmate sia nel settore enogastronomico che culturale e didattico."

- Come desidera concludere?

"Penso che l'esercizio pubblico da me gestito, più che un locale di successo ma staccato, possa venir considerato dalla clientela come un club dove nascono e vengono coltivate tante belle amicizie. E io sono particolarmente felice di essere amabilmente circondato da tante persone amiche, che godono nel mio ristorante il piacere della buona tavola."

Renzo Calligaris

SCUOLA

Superiori a Codroipo: tutti promossi, nove maturi con il massimo

Michela Candotti

Monica Carlini

Valeria Collini

Stefania Gris

Lavinia Simonato

Lucia Valvason

Laura Zanin

Giulia Cusin

Valentino Zardini

Breve analisi dei risultati conseguiti dagli allievi dei vari indirizzi di studio del Linussio di Codroipo all'esame di maturità. Iniziando dalle sezioni degli indirizzi professionali troviamo nel corso A dell'Ipsia Ceconi nove alunni promossi, tra cui spicca l'80 di Stefano Peresan; migliori gli esiti per i dieci studenti del corso B con il 98 di Fabio Tam e il 90 di Alberto Gasparini cui si aggiungono tre esiti superiori all'80 (86,84,81).

Per quanto riguarda il Professionale per il Commercio e il Turismo, complessivamente 25 studenti, si trovano ben due 100 di Stefania Gris e Valentino Zardini cui si aggiungono un 88, un 81 ed un 80 nel settore Aziendale.

Nel Turistico Lisa Toneatto ha ottenuto un apprezzabile 95 cui seguono l'85 di Alessandra Scalisi e l'81 di Giulia Piccolotto. Nelle sezioni del Liceo Scientifico Marinelli hanno ottenuto il massimo dei voti nella quinta A Giulia Cusin, Lucia Valvason, Laura Zanin, cui si aggiungono tre allievi con voto superiore al 90 e quattro con esito superiore all'80. Anche nella classe 5 BL tre studenti hanno raggiunto il 100 e sono Michela Candotti, Valeria Collini e Lavinia Simonato, due studenti hanno superato il 90 e quattro l'80 su 100.

Infine un cento anche per la sezione Igea dell'Istituto Tecnico Commerciale ottenuto da Monica Carlini, cui si affiancano un 98, un 90 ed un 88. La conclusione degli Esami coincide anche con un'analisi del lavoro svolto dai docenti e dall'Istituto nel suo complesso.

Si devono evidenziare i costanti e sempre più fitti rapporti intessuti con il territorio del Medio-Friuli a partire dagli stage che coinvolgono principalmente gli studenti delle sezioni dei Professionali, tra cui vanno menzionati gli allievi della terza Aziendale che hanno volontariamente richiesto di svolgere quest'attività anche durante tre settimane estive. Ad essi si aggiungono gli allievi del Turistico che hanno vivacizzato l'annuale festa delle Pro Loco che si è svolta nella Villa Manin di Passariano.

Infine è una costante particolarmente positiva la partecipazione al palio studentesco della Compagnia Teatrale del Linussio. Anche quest'anno gli attori si sono comportati in maniera lodevole vincendo sia il Palio di Codroipo che quello di Palazzolo con lo spettacolo "Alice", quella del paese delle meraviglie di Lewis Carrol.

Grazie a queste e a tante altre iniziative, il Linussio si pone come punto di riferimento per i ragazzi del Medio-Friuli ma anche come un importante tassello della realtà culturale del territorio.

A Codroipo il convegno nazionale sull'insegnamento della lingua friulana

"Le piccole stelle del carro minore" è il titolo del progetto nazionale che vede lavorare insieme nella valorizzazione delle rispettive lingue quattro regioni italiane: Valle D'Aosta con il walser, il Friuli con il friulano, la Calabria con l'albanese e la Puglia con il grecanico. I rappresentanti di alcune scuole di queste regioni si sono incontrati per tre anni, nel mese di luglio, in seminari di formazione e di scambio delle rispettive esperienze. Dopo la Calabria e la Valle D'Aosta, il convegno si è tenuto quest'anno a Codroipo, che ha la funzione di capofila, a Villa Manin in apertura e poi ai Gelsi. Tre giorni intensi in cui alcuni docenti del Circolo Didattico di Codroipo (scuole dell'Infanzia e elementari di Bertiolo, Camino, Codroipo, Varmo), delle Scuole Medie di Codroipo e di Mortegliano, si sono confrontati con i colleghi delle altre regioni sul modo di insegnare le lingue minoritarie e sui risultati ottenuti, allestendo anche una interessante mostra con i numerosi libri e documentazioni prodotte. I relatori, da Bruno Forte a Morelli del Confemili alla Davoli, Dirigente del Miur, hanno riconosciuto che la scuola in regione ha svolto un'opera importante e che la realtà di Codroipo rimane la "punta di diamante nell'attuazione della legge 482, di tutela della lingua minoritaria, a livello regionale". La lingua minoritaria, nel nostro caso la lingua friulana, è viva e si impara in contesti intrisi di scambio e affettività, non solo a scuola anche se "la scuola respira con i respiri della comunità". Dato che la lingua è veicolo di cultura, il riappropriarsi della lingua madre aiuta a riappropriarsi della propria cultura. E' necessario, quindi, che la lingua minoritaria non sia facoltativa e debba obbligatoriamente entrare nel curricolo e nel programma della scuola. Il progetto nazionale ha avuto la certezza di poter continuare anche per il prossimo anno scolastico , alla fine del quale ci sarà un nuovo scambio tra i docenti durante il convegno che si terrà in Puglia, a Castrignano de' Greci (Lecce).

P.G.

Alto il numero di idonei alla guida del ciclomotore

Il patentino che abilita i minorenni alla circolazione sui ciclomotori è ancora oggi un argomento trattato soprattutto per evidenziare le difficoltà di realizzare i corsi all'interno della scuola. Così non si può dire per l'Isis "Linussio" di Codroipo che nell'ambito della sua offerta formativa, che già comprende da anni l'educazione stradale con il ciclo di Guida sicura, ha organizzato il corso in ciascuna delle sue due sedi di Codroipo e di Pozzuolo del Friuli per i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Come previsto dalla legge, lo stesso si è svolto in maniera separata nelle sedi di Codroipo e di Pozzuolo del Friuli. La prima fase è stata tenuta da docenti della scuola su argomenti di Educazione alla convivenza civile,educazione alla salute e prevenzione all'uso di bevande alcoliche; mentre la seconda fase, svolta dagli istruttori delle autoscuole si è soffermata, in maniera specifica sulle norme di comportamento in strada, sulla segnaletica stradale, sull'educazione al rispetto della legge. Com'è noto dal primo luglio 2004 i minorenni devono disporre del "Certificato d'idoneità alla guida del ciclomotore", per poter circolare in motorino. In questo ambito gli studenti del Medio-Friuli hanno affrontato l'esame che un funzionario della Motorizzazione Civile ha loro sottoposto con i famosi e temuti quiz. L'esame si è svolto nelle sedi scolastiche di Pozzuolo del Friuli il 2 luglio e di Codroipo il 5 luglio con risultati più che soddisfacenti. Su 36 candidati di Pozzuolo, gli idonei sono risultati 29, mentre a Codroipo i candidati erano 59 e gli idonei sono risultati 49. Il successo dell'iniziativa, con percentuali di promossi che superano di gran lunga le medie sia nazionale che provinciale, è dovuto alla proficua collaborazione tra il Linussio di Codroipo e le autoscuole Europa, Clabassi, Zoratto di Codroipo e Agostinis di S. Giorgio di Nogaro.

Re.Ca.

Palio studentesco ex - aequo al Linussio e al Marinelli

Alla 13° edizione del Palio teatrale studentesco di Codroipo hanno partecipato nove compagnie teatrali provenienti dalle scuole superiori della Regione. La giuria ha dichiarato vincitori ex-aequo dell'edizione 2004 la Compagnia teatrale del Liceo Scientifico "G. Marinelli di Udine che ha presentato l'opera di Aristofane "Lisistrata in cantina" e l'Istituto d'Istruzione superiore "J. Linussio" di Codroipo con Alice, tratto da "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll.

Alle compagnie vincitrici è stato assegnato un premio di 258,23 euro da utilizzare per l'acquisto di materiale per i laboratori teatrali. Alla cerimonia di premiazione hanno presenziato il presidente della pro loco Villa Manin Giampaolo Piccini, il curatore del palio Stefano Polano e il sindaco Vittorino Boem che hanno consegnato, oltre al premio, una coppa e un attestato di partecipazione. Al termine della replica, cena finale con i ragazzi vincitori. Quest'edizione si è anche caratterizzata per la buona affluenza di pubblico a tutte le rappresentazioni in programma, confermando il richiamo dell'iniziativa nei confronti degli appassionati di prosa che dimostrano di apprezzare le proposte ed i lavori rappresentati dalle varie scuole.

Collezioni di codroipesi in mostra a Trieste

Soddisfazione per il Circolo Filatelico Codroipese, oltre che ovviamente per i due diretti interessati, per il successo ottenuto dalle collezioni che i due soci hanno presentato al Museo storico-postale, presso il palazzo delle Poste di Trieste. Si tratta, come ha sottolineato il dott. Dugulin, curatore dei Musei triestini, di uno studio approfondito sugli interi postali, cioè di quelle "carte-valore di corrispondenza preaffrancate emesse dall'Amministrazione postale, il cui valore dell'affrancatura è rappresentato da una impronta a stampa, indicante il prepagamento della tassa postale". In particolare Luigi De Paulis ha presentato la tipologia di tutti gli interi emessi dal Regno d'Italia dal 1874 al 1943. Alessandro Piani ha invece documentato l'uso specifico degli interi postali austriaci nel goriziano dal 1867 al 1899. Inaugurata il 24 giugno, alla presenza di Autorità, di appassionati e di curiosi, la rassegna resterà aperta fino al 24 agosto, con orario 9/14.

NOI E GLI ANIMALI

a cura di
Marco Venier

I pesci meritano il nostro rispetto

Tra i molti animali domestici che vivono nelle nostre case spesso i più sottovalutati sono i pesci. Per questo motivo questa volta voglio parlare di loro. È incredibile come siamo insensibili nei confronti di questi animali, sopportiamo con tranquillità ed indifferenza immagini alla televisione che documentano episodi di pesca, mattanze e altre scene di incredibile crudezza che, se vedessero protagonisti cani, gatti o uccelli scatenerebbero l'indignazione e la rabbia di ognuno di noi. Molti papà portano a pescare i propri figli insegnando loro a disamare un pesce lasciandolo dibattere nella cesta senza ossigeno nell'atmosfera euforica data dalla conquista della nuova preda... quanti farebbero lo stesso con un gattino? Questo articolo non vuole assolutamente essere contro la pesca, io stesso non lo sono, ho pescato alcune volte senza notti insonni di rimorsi e anzi godendomi le ottime conseguenti grigliate, ma vuole far riflettere sul fatto che i pesci sono animali come tutti gli altri e meritano lo stesso rispetto!

Purtroppo ciò non accade quasi mai e questo si riflette tra le mura domestiche quando i pesci divengono animali da compagnia popolando i nostri acquari.

In questo contesto spesso l'acquario viene considerato una parte dell'arredamento del salotto, a questo proposito mi viene in mente un episodio raccontatomi da un mio caro amico che per molti anni ha gestito un negozio di pesci ed acquari. Una mattina entrò una signora elegante interessata all'acquisto di alcuni pesciolini per il suo nuovo acquario e dopo un rapido sguardo agli ospiti delle vasche esclamò: "Splendido! Prenderò tre di questi, hanno un bellissimo colore azzurro che si intona perfettamente con la tappezzeria dello studio!" Incredibile. A che specie appartenessero gli animali, di quali cure avessero bisogno, se fossero adatti o meno era l'ultimo dei suoi problemi, l'importante era che si intonassero alla tappezzeria!

Non servono tuttavia esempi così eclatanti basta pensare a quanti pesci rossi resistono per anni dentro piccole bocce di vetro mentre noi siamo convinti di aver dato loro tutto ciò di cui hanno bisogno, in realtà non stanno bene, sono solo "duri a morire". I motivi per cui le bocce non vanno bene sono molti, primo fra questi la forma sferica assolutamente inadatta che hanno, essa infatti costringe il pesce a movimenti sempre uguali e non fornisce una sufficiente superficie d'acqua a contatto con l'aria per gli scambi gassosi che consentono ai pesci di respirare. Un acquario è dunque l'unica soluzione che ci consente di tenere con noi un pesce garantendogli le condizioni minime necessarie ad una dignitosa sopravvivenza.

La prima cosa che si deve fare quando si intende allestire un acquario è, sarete stanchi di sentirlo, acquistare qualche libro sull'argomento tra i tanti validi in commercio e naturalmente leggerlo! Questo piccolo investimento iniziale eviterà almeno alcuni dei successivi errori ripagandosi abbondantemente sia dal punto di vista etico che economico. Per il neofita sarà importante cominciare con qualcosa di molto semplice preferendo gli acquari che si acquistano già completi di tutto e lasciando il "fai da te" a chi ha già un po' di esperienza. Non servono vasche imponenti e tecnologie sofisticate, ma ci sono alcuni accorgimenti tecnici che aiutano nella buona riuscita dei nostri intenti.

Prima di tutto bisogna tener presente che maggiore è la quantità d'acqua nell'acquario e maggiore sarà il margine di errore consentito dall'ecosistema in esso contenuto, quindi lasciate perdere quei piccoli e graziosissimi acquarietti da 15 – 20 litri, sono molto difficili da far funzionare correttamente. L'ideale per cominciare sarebbe una vasca da 80 – 100 litri, non troppo grande, ma sufficiente ad incassare qualche distrazione. In commercio si possono trovare molti prodotti per il trattamento dell'acqua, la concimazione delle piante, la nutrizione dei pesci etc., ma secondo me i punti fondamentali per la riuscita dell'impresa sono: buona illuminazione (i tubi fluorescenti vanno sostituiti almeno ogni otto mesi), poco cibo ai pesci, buona circolazione dell'acqua, un buon filtraggio biologico e meccanico e cambi d'acqua frequenti e di piccola portata al fine di non alterare troppo i valori chimici dell'acqua conseguenti a questa operazione.

Anche le specie di pesci da mantenere nel nostro acquario andrebbero scelte con cura limitandosi ad alcuni generi più rustici all'inizio per poi passare a quelli un po' più delicati man mano che aumenta l'esperienza, Xiphophorus e Poecilia potrebbero essere buone scelte per il principiante.

Un ultimo cenno agli acquari marini.

Personalmente ritengo un'impresa difficile cimentarsi con l'acqua salata senza avere prima fatto un po' di pratica con acquari d'acqua dolce, ma chi volesse osare, ricordi che invertebrati e pesci hanno esigenze diverse e difficilmente una vasca con una consistente popolazione ittica potrà ospitare invertebrati in buona salute.

Un acquario ben allestito e mantenuto è fonte di molte ore di piacevoli e interessanti osservazioni e costituisce una valida alternativa, soprattutto per i più piccoli, alla logorroica televisione.

UOMINI FATTI IDEE

Inglese, un "ponte" linguistico

Queste parole non sono in inglese. Ciò costituisce una eccezione, in una ottica mondiale: nel mondo più della metà di tutto quello che si pubblica, in libri, riviste e giornali, è in lingua inglese. Per non parlare dell'Internet, dove l' 80% di tutti i testi che viaggiano nel "cyberspace" sono in inglese. Due terzi di tutte le pubblicazioni scientifiche, pure. E il business? Gli affari? Anche in Europa si fanno più che altro in inglese, la lingua delle multinazionali.

"Ma nel mondo c'è più gente che parla cinese." E' vero, ma si trovano in Cina, mentre l'inglese è diffuso e studiato in tutto il mondo. 350 milioni di cinesi stanno studiando la lingua di Shakespeare.

"Ma le lingue vanno e vengono. Greco, latino, francese ed altre (italiano nel '500) hanno tutte conosciuto periodi di gloria, di pre-eminenza come lingua internazionale." E' vero, ma mai con la penetrazione raggiunta dalla lingua inglese a tutti i livelli ed in tutte le sfere della vita. Portata in tutto il mondo dall'impero britannico prima e dalla influenza economica e culturale dell'America poi, la lingua inglese ora si avvale della "communication explosion" per arrivare anche negli angoli più remoti - ed intimi - della nostra esistenza, come gli SMS (Short Messaging System). C'è chi dice che ormai l'espansione della lingua inglese non si può più fermare. Non tramonterà, come il latino, si diffonderà, modificandosi, sempre di più, perchè nel "villaggio globale" una lingua franca si è resa assolutamente indispensabile. Non per particolari meriti intrinseci, ma per una fortuita combinazione di circostanze storiche e tecnologiche, questo ruolo di lingua franca è toccato all'inglese. Le altre lingue di certo non moriranno, ma l'inglese come seconda (o terza) lingua, ci consentirà di viaggiare ovunque e dialogare con chiunque.

"Che fortuna per gli inglesi e gli americani!" No, anzi, umanamente parlando, è una iella. Chi parla una sola lingua è come un orbo, che vede il mondo con un solo occhio: gli manca la prospettiva. Una lingua non è soltanto un insieme di parole, è un modo per interpretare la vita. Chi ne possiede due o più non solo può passivamente vedere e capire le cose da differenti punti di vista, ma può anche, attivamente, interpretare il proprio ruolo sul palcoscenico della vita in più di una maniera, con più di un copione. Ma più che delle due "personaggi-personalità" di una persona bilingue parlerei della sua ricchezza culturale e della sua capacità di confronto, che gli danno un vantaggio rispetto a chi, come tanti inglesi ed americani, è destinato a rimanere monolingue. Conoscere più lingue non è difficile. La maggior parte della gente del mondo è in grado di esprimersi in più di una lingua, o dialetto.

La gente friulana è bilingue, con il friulano come lingua per sentirsi in famiglia, con gli amici, membri di una comunità unita da una storia e cultura comune, e con l'italiano per la comunicazione più ampia. Questo prezioso patrimonio linguistico va non solo conservato ma coltivato. Ora però che i confini del nostro comunicare ed agire si estendono ben al di là dei confini nazionali, occorre uno strumento in più, un "occhio" in più, una lingua mondiale: l'inglese.

Michael Lahey

Paolo Tonutti, un uomo che resta nella mente e nella memoria

Ci sono uomini che rimangono nei libri, ci sono uomini che si mostrano nei monumenti delle piazze, ci sono uomini che restano nella mente, nei ricordi, nelle memorie. Paolo Tonutti era uno di questi ultimi. Negli ultimi tempi avevamo molte cose da fare assieme: io potevo camminare, muovermi, percorrere strade. Anche lui, immobile nella carrozzella, poteva camminare, muoversi, gettarsi negli spazi ben noti del suo Friuli. La moglie perplessa, scuoteva la testa e mormorava perchè non lo sentisse: "Povero, Paolo". Era quella forza, quella volontà di vivere che mi sorprendevano. Poi prendeva coscienza di essere prigioniero del suo corpo ed allora scuoteva una mano immobile e le ordinava di risvegliarsi dal torpore profondo in cui era caduta. Anche la gamba aveva riposato per troppo tempo ed anche lei doveva darsi, suvvia!, una mossa. Ma era paziente:se non riuscivano a farcela per gennaio, lui avrebbe aspettato, accettandosi così com'era e nel contempo sperando: gennaio, febbraio, marzo, aprile... Ecco, giusto in tempo per ritornare ai suoi prati, nei suoi parchi, alla sua aria, alla sua libertà. Lo conobbi negli anni settanta, ma il rapporto era di semplice stima: lui per me, io per lui. Abbiamo costruito qualcosa insieme, per la scuola ed, essendo sempre alla ricerca dell'innovazione, era entusiasta delle cose nuove, anche se cauto. Certe provocazioni erano troppo ardite: prima degli organi collegiali, s'erano fatti nelle scuole i comitati scuola-famiglia, prima delle nuove norme sulla valutazione s'era banalizzata la pagella ed era stata ridi colizzata la scala dei valori che andava da 0 a 10 e gli esami di seconda erano stati svuotati di senso prima della legge. E i bambini disabili erano rientrati nelle aule "normali",prima che chiudessero le "specilai". Ma le accoglieva le novità, perchè andavano nella direzione giusta, diceva, come ha accolto il tempo pieno, il coordinamento tra le scuole a tempo pieno della provincia di Udine.

Qualche volta ci spronava sulla via della sperimentazione metodologica e didattica anche prima dei decreti delegati. L'amicizia, invece, è nata dopo, quando siamo saliti in montagna. Una splendida giornata, anche se piovosa, una di quelle giornate che restano nella mente, nei ricordi, nella memoria. Eravamo soli, fuori della civiltà, diceva lui, intendendo quella del consumo, dell'edonismo... Talmente fuori che ci siamo smarriti. Aveva un amore viscerale ed un rispetto profondo per la Carnia, tanto da perdere se stesso nei boschi, sui sentieri, nelle sorgenti, nella china scoscesa, nei prati per trovare un'altra dimensione, la leggerezza dell'essere, direbbe Kundera, quella che solo la montagna può dare (non a tutti, ma a coloro che la sentono propria nel cuore). Ci siamo ritrovati alla macchina a buio fondo. Mentre a me lo smarrimento aveva portata inquietudine, a lui quiete, perchè la montagna non tradisce mai colui che l'ama. Poi ci siamo raccontati ed allora abbiamo scoperto un comune sentire, un comune condividere idee, valori, anche se ci divideva l'impegno politico. Aveva un profondo senso etico della vita: chiaro, deciso, trasparente, forte, intransigente a volte, perciò per lui non erano possibili compromessi, patti servili con le malizie, i trucchi, gli inganni, i sotterfugi. Poi ha aperto altri scrigni e qui abbiamo trovato un suo piccolo tesoro. Aveva affidato i suoi pensieri, le sue riflessioni, le sue idee, le sue sensazioni alla carta. Valeva la pena far conoscere la sua intimità ad altri ? Secondo me valeva la pena e prima è uscito il romanzo "I proletari", poi il volumetto :"Racconti di ieri e di oggi". Serate memorabili abbiamo trascorso nelle presentazioni. Noi, il gruppo dei Viandants, a raccontare impressioni, emozioni, lui a chiarire le dinamiche del suo raccontare, i contenuti, i sensi, i significati dei fatti, degli eventi, dei personaggi, dei protagonisti delle sue storie. E lo faceva con quell'entusiasmo gagliardo, impetuoso dei tempi giovanili, con vigore disarmante, con quella passione umana che è propria di chi persegue i suoi ideali fino in fondo, senza reticenze, senza sconti. E poi, all'improvviso, nonostante le tante cose che dovevamo ancora fare insieme, scopri, un giorno, che sei rimasto solo. Passato quel giorno, ti accorgi, però che non è vero, perchè Paolo non mi ha affatto abbandonato. Mi sta dando ancora una mano nel mio peregrinare in questo mondo.

Guido Sut

Parlare e spiegare

Parlare e spiegare ed interrompere un silenzio che si protrae da settimane e su cui parecchi di voi si saranno interrogati.
Parlare per spiegare, a quanti di voi abbiano voglia di capire come e perché le vicende attorno alla figura di Primo Marinig si siano svolte.
C'è voluta una persona dal fisico minato dalla malattia, ma con la volontà estrema di far emergere gli ideali, legati ad un concetto di democrazia e pluralità, a cui lui si sentiva profondamente legato, per dare nuova dignità e vitalità alla scena politica del paese a cui Lui si sentiva, indissolubilmente, legato.
Avendo capito che nessuno avrebbe osato candidarsi contro il sindaco uscente, si è proposto e ha cercato di riunire intorno a sé persone che Lui giudicava capaci di esprimere qualcosa di utile e significativo per la Sua comunità, persone che non avevano nessuna esperienza politica, ma avevano già collaborato alla vita sociale del paese. Pensava, sperava di poterci indirizzare nel fare le cose e per un breve periodo c'è riuscito, poi gli sono mancate le forze, non è riuscito a parlare alla sua gente, non ha potuto far capire, quanto, un cambiamento fosse necessario per far crescere la comunità.
Da parte nostra non abbiamo ritenuto di forzare gli animi perché Lui, che era la nostra anima, non lo avrebbe voluto.
Diceva: noi non contro, ma in alternativa ad altri. E' riuscito comunque a stimolare un gruppo, a rilanciare ideali di sempre e proiettarli nel futuro, a trasmettere nuova vitalità, Lui a cui ne rimaneva poca.
Diceva che essere sindaco e vicino alla gente del proprio paese era l'esperienza più bella che una persona potesse fare.
Questo è già un testamento morale su cui ogni cittadino con senso civico dovrebbe riflettere. Vogliamo come gruppo, manifestare alla Signora Bruna e ai suoi figli, la nostra vicinanza e la volontà di non dimenticare i suoi pensieri e farne tesoro per il futuro, coscienti che sono l'espressione di un ricco passato.
Grazie Primo.

Il gruppo "Il Cjavedâl"

I familiari di Primo Marinig ci hanno inviato questa lettera fra le tante che hanno ricevuto per la morte del loro caro e che noi volentieri pubblichiamo:

Un ricordo di Primo Marinig

Carissimi,
mercoledì aprendo il giornale mi ha colta di sorpresa la notizia della perdita di Primo (permettetemi di chiamarlo per nome). Voi non mi conoscete, ma io sono una delle tante persone che ha avuto la fortuna di incontrarlo. Manco da Codroipo da 25 anni, ma in quella scuola media ho avuto l'onore di avere come insegnante proprio lui. Ha lasciato un ricordo indelebile in me che ancora oggi mi porto dentro. Non avevo una particolare predilezione per la matematica, ma lui la spiegava con un tale trasporto da far superare quelle che per noi ragazzi erano le antipatie per la materia. Vi sembrerà strano, ma non più tardi di un mese fa seguendo mio figlio durante lo studio di una lezione di geometria gli ho insegnato alcuni trucchi per memorizzare le regole, quelle stesse parole che Primo diceva ai ragazzi adolescenti tutti presi dai problemi di quella età.
Ebbene mio figlio il giorno successivo mi ha detto: "Doveva essere una persona in gamba il tuo prof!". Non serviva certo che me lo dicesse lui perché io ho avuto la fortuna, nei primi anni '70 di conoscerlo e quella che allora era simpatia per un insegnante migliore di altri, nel tempo è maturata come profonda stima e riconoscenza per il rispetto verso tutti i ragazzi di quella età. Credetemi è importante incontrare persone così quando il mondo ti crolla addosso (io avevo appena perso mio padre), persone che ti fanno ritrovare la fiducia e la voglia di continuare. So che non serve sia io a dirvelo, ma sento il dovere di sottolineare che la persona che avete avuto accanto resterà sempre presente e la ritroverete quotidianamente nelle tracce scalfite nelle menti e nei cuori di chi l'ha conosciuto.
Anche se fisicamente sono lontana il mio cuore ora è lì con voi . Vi sono vicina e vi stringo in un sincero abbraccio.

ex alunna Gabriella Picotti

CODROIPO

Verso una nuova azienda per i servizi alla persona

Fra breve sarà sottoscritto a Codroipo un protocollo d'intesa tra la Regione, i Comuni di Codroipo e di Mortegliano, l'Ente Daniele Moro e l'Ass n° 4 per la conduzione d'iniziative a servizio dei cittadini minori ed anziani dell'Ambito del Medio-Friuli. Ciò è reso possibile grazie al processo di trasformazione istituzionale delle Iippab in aziende per i servizi alla persona fissate dalla recente approvazione della legge regionale n°19 dell'11 dicembre 2003, che danno la possibilità per i"comuni di costituire, anche in forma associata con altri enti locali e con soggetti privati, nuove aziende che abbiano la finalità di erogare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari". Tale legge prevede altresì che le "istituzioni già Ii.pp.a.b. collaborino alla programmazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nel relativo ambito territoriale e partecipino alla sua definizione ed attuazione". Il modello istituzionale a cui si tende prevede di utilizzare un unico soggetto pubblico gestore dell'insieme delle strutture, dei servizi e delle azioni socio-assistenziali e socio-sanitarie rivolte agli anziani ed ai minori, in collaborazione con l'Ass n.4.

La prossima trasformazione dell'ente Daniele Moro di Codroipo, in applicazione della sopracitata legge regionale, costituisce un imporante laboratorio di sperimentazione di tale modello. La presenza sul territorio dell'Ambito del centro "Rovere Bianchi"di Mortegliano offre altresì la concreta occasione per una progressiva integrazione delle due istituzioni. Tale modello in sede di formulazione del nuovo statuto dell'Azienda al servizio della persona resterà aperto alla partecipazione di altri soggetti del territorio, a partire dagli altri Comuni dell'Ambito socio-assistenziale e il nuovo soggetto istituzionale potrà anche essere individuato come gestore di altre attività socio-assistenziali e socio-sanitarie.

In altri termini sarà impegnato sul territorio del Medio-Friuli a verificare la praticabilità di un percorso di convergenza per la conduzione organizzativa e la gestione dei servizi con l'attuale struttura Rovere Bianchi; coinvolgerà i Comuni dell'Ambito per quanto attiene i servizi agli anziani e ai minori nel quadro delle normative e linee regionali in materia; promuoverà un eventuale, futura estensione ad altri servizi anche ad alta integrazione, compresi nella filiera di assistenza agli anziani e di sostegno ai minori. Per i passaggi amministrativi funzionali al cambiamento sarà costituita preliminarmente una "cabina di regia" interistituzionale per il governo del processo d'innovazione che rappresenti il Comune di Codroipo, il Comune di Mortegliano, i sindaci di distretto, l'Ente Moro, il Centro I.R Bianchi e l'Ass n. 4." Ci auguriamo-ha affermato il presidente dell'Ente Daniele Moro di Codroipo Mario Banelli interpellato al riguardo- di riuscire a realizzare in tempi brevi una serie di servizi sull'area del Codroipese in grado di rendere migliore la qualità della vita per i cittadini, giovani ed anziani, del Medio-Friuli. Sappiamo-ha aggiunto-di essere all'avanguardia in Regione e desideriamo creare le migliori condizioni possibili".

Re.Ca.

Vincita di 45 mila euro al Bar Da Teto

Nella ricevitoria del bar Da Teto di viale Venezia a Codroipo è stato centrato l'altro giorno un cinque al Superenalotto che ha fruttato al fortunato scommettitore la vincita di circa 45 mila euro pari a novanta milioni delle vecchie lire. La fortuna questa volta è andata a baciare un codroipese, che ha voluto naturalmente conservare l'anonimato. Si tratta di un assiduo frequentatore del Bar Da Teto che con tenacia da due anni ha giocato sempre le medesime cinque colonne da due euro e cinquanta. Questa volta la sua caparbia insistenza è stata finalmente premiata. Va pure aggiunto che la Ricevitoria del Bar Da Teto non è nuova a vincite simili. Nell'ultimo anno è questa la terza volta che viene realizzato un cinque al Superenalotto, con vincite di migliaia di euro.

Re.Ca.

Scarpandibus: bagni e spiaggia d'estate

Nel prossimo agosto lo Scarpandibus di Antonio Fasci in viale Venezia a Codroipo aprirà al pubblico un'ampia area di circa 7 mila metri quadrati dedicato completamente ai bagni in piscina e alla spiaggia.
Si vanno, infatti, completando in questi giorni i lavori per trasformare lo spazio in un attraente posto balneare.
Da una parte la clientela si troverà davanti alla piscina, all'impianto doccia con tanto di spogliatoi; dall'altra potrà usufruire di un ampio arenile ricavato tra piante esotiche con ombrelloni, dove i vacanzieri potranno prendere la tintarella allungati sulle stuoine posate sulla sabbia. Saranno predisposti anche degli impianti gioco per bambini.
Naturalmente accanto a questo scorcio di "vita da spiaggia" funzionerà un ristorante-bar-pizzeria. Nel complesso si potrà accedere fin dalle prime ore del mattino. Rimarrà aperto fino alle 21, quando si accenderanno i riflettori nelle sale riservate agli appassionati del ballo. Sì, perchè lo Scarpandibus fin dalla seconda metà degli anni '70 si è posto in luce ed è diventato uno dei locali più famosi del Friuli per gli amanti del ballo e della musica. Noti complessi musicali il venerdì e il sabato saliranno ancora sul palcoscenico per eseguire i motivi più in voga in queste divertenti serate danzanti dal grande richiamo.

Brindisi per i 90 anni di nonna Maria

Il 29 aprile Maria Cudini di Varmo ha compiuto 90 anni. E' stata festeggiata da suoi quattro figli, Alberto, Gianna, Giuseppe ed Ivana, sorelle, nipoti, pronipoti, generi e nuore. Nata a Santa Marizza da una famiglia numerosa e tutt'ora residente a Pozzo, con grinta e tenacia è sempre andata avanti anche nei momenti più difficili della sua vita, come in occasione della scomparsa del suo amato "Tin" avvenuta nel 2000. Nonostante la sua veneranda età, cerca sempre di far valere le sue ragioni, coadiuvata anche da una mente vivace e sempre pronta ad una battuta di spirito. Tanti auguri. Alberto, Gianna, Ivana e Giuseppe

Corte Bazan: festa di solidarietà per i disabili

Goricizza ha da parecchi anni la fortuna di poter contare su persone inclini alla solidarietà più attiva e generosa, sia a favore degli anziani sia dei più deboli.
Quest'anno i volontari della Parrocchia di Goricizza hanno anticipato l'apertura della Corte Bazan della Sagra di Goricizza di una settimana per aiutarci ad organizzare la 6ªFesta di Inizio Estate. I nostri ragazzi, sabato 26 giugno, sono stati accolti in un caldo abbraccio dalla gente del posto ed hanno goduto del privilegio di sentirsi ospiti graditi.
I volontari della Parrocchia di Goricizza, l'associazione Anac e i Lancieri di Novara, assieme ad alcuni volontari de La Pannocchia hanno lavorato per addobbare la già bella e caratteristica Corte Bazan, per cucinare e allestire la zona della 6a Festa di Inizio Estate dove Gelindo Titiliti e Carlo C. si sono alternati per intrattenere il pubblico, l'uno con barzellette tipiche in friulano l'altro con esecuzioni musicali. Molta gente é venuta a divertirsi con noi ed i nostri ragazzi, approfittando dell'occasione per dimostrarci con simpatia il loro apprezzamento per il lavoro che stiamo svolgendo a favore dei disabili e delle loro famiglie. Anche i fornitori ci hanno aiutato a modo loro, praticandoci prezzi più favorevoli. Alcune ditte ci hanno regalato oggetti per una gara "in famiglia" a coronamento della serata. Tra i nostri sponsor ricordiamo in particolare il Club Rotary di Codroipo – Villa Manin che ci ha espresso la sua approvazione per la realizzazione del nostro Progetto "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" donandoci speciali magliette serigrafate con il disegno stampato sugli inviti dell'inaugurazione della Comunità Residenziale di viale Duodo del 6 dicembre scorso, cioè il dipinto di Antonio Fontanini. Il pittore Antonio Fontanini ha mirabilmente colto lo spirito dell'associazione e lo ha riprodotto nel suo quadro: la pannocchia rappresenta i genitori che, con tenacia, con il sogno di una speranza nel futuro, sono riusciti a vedere e aprire nel muro una finestra verso la società. I gelsi, ancorati solidamente al terreno, generosi, sono mani friulane protese a dare aiuto a chi ne ha bisogno. Il sentiero tortuoso é il cammino della vita, percorso e da percorrere non per raggiungere una meta ma per vivere tutti i giorni nel miglior modo possibile, bagnato dalla pioggia di un temporale e momentaneamente illuminato dalla serenità dell'arcobaleno. Il quadro é stato riprodotto molto bene, con colori brillanti e impreziosito dal marchio dei Rotary e dalla frase che é il loro motto "Lend a hand" (tendi una mano). E veramente abbiamo bisogno di tante mani che stringano le nostre e quelle dei nostri ragazzi per poter far fronte a tutti gli impegni che sono stati presi per garantire una certa qualità di vita agli ospiti che accogliamo ed accoglieremo nella struttura de La Pannocchia. Gli operatori ed educatori che vivono con i ragazzi, i volontari che aiutano e supportano le iniziative di socializzazione, gli associati tutti e i ragazzi con le loro famiglie sono orgogliosi di essere stati accettati così cordialmente dalla Comunità di Goricizza e ringraziano tutti gli intervenuti.

Lisetta Bertossi

A.A.A. ANIMATORI D.O.C. IN FORMAZIONE!!

Anche quest'anno a gennaio è partito il corso per animatori D.O.C.: fino a dicembre i ragazzi più grandi che partecipano ai gruppi e alle iniziative Walking nei dieci Comuni dell'ambito, se interessati al mondo dell'animazione, si incontrano una volta al mese per un corso intensivo e semi-serio...
Semi-serio perché l'allegria e la creatività sono il fulcro dell'entusiasmante percorso pensato per loro, affinché apprendano tecniche e metodologie per essere a loro volta promotori di iniziative per i giovani del loro territorio. Vari sono i temi delle serate: la comunicazione, la gestione di eventi, l'intercultura, la vita di gruppo,... ma anche la micro-magia, le scenografie con palloncini, la clownerie.

Alcuni weekend in montagna hanno favorito il clima in questo gruppo vivace e motivato. Nei prossimi mesi ci attendono incontri per imparare il lavoro di rete, le dinamiche di gruppo e tanto altro.
Per ora l'impegno delle varie Estate Ragazzi catalizza pensieri ed energie di questi 25 ragazzi desiderosi di essere, in un futuro molto prossimo, punti di riferimento per i coetanei... ne sentirete parlare!!

LE ESTATI RAGAZZI DEL PROGETTO WALKING

Entusiasmo e tanto impegno per gli animatori che anche quest'anno hanno dato vita ai centri estivi del Progetto Walking. In ciascun Comune dell'Ambito i giovani volontari, dopo la preparazione fatta in inverno, la formazione durante i corsi di maggio e giugno e la programmazione dettagliata degli ultimi giorni hanno gestito l'Estate Ragazzi per i bambini delle scuole elementari ed i ragazzi delle medie.

COMUNE	ISCRITTI	ANIMATORI
Basiliano	180	40
Bertiolo	80	30
Camino	50	11
Castions	180	40
Codroipo	160	50
Lestizza	60	25
Mereto	40	15
Mortegliano	180	50
Sedegliano	100	25
Talmassons	140	30
Varmo	130	40
Totale	1300	356

Ciascun gruppo ha scelto tematiche diverse che hanno fatto da filo conduttore per i momenti di accoglienza, di riflessione, per i giochi, per le ambientazioni e le scenografie.... : chi il pesciolino Nemo, chi i maghi e i mondi fantastici, l'era glaciale, il medioevo, il mondo dei cartoons....
I ragazzi arrivano al centro con mezzi propri, da soli o accompagnati dai genitori, o sul pulmino messo a disposizione dai comuni. Li attende un gruppo di giovani animatori che con bans, canzoni, scenette li intrattengono per il momento dell'accoglienza. Ciascun iscritto ha la possibilità di scegliere due o quattro tra i corsi proposti: manuali – fiori di carta, pittura su vetro, traforo,bigiotteria, cartoncino, pittura su stoffa, batik, decoupage, patchwork,... espressivi – teatro, ballo, burattini, strumenti musicali,... sportivi – calcio, pallacanestro, pallavolo, baseball, aerobica, ciclocross,...
Arriva per tutti il momento del break, 'la ricreazione', fatta di giochi liberi, musica, relax, merende, gelati e divertimento per tutti. Alle dimissioni tutti si salutano con cori, canti, musiche e coreografie. Finalmente arrivano le gite: i parchi giochi sull'acqua (Aqualandia, Padovaland, CanevaWorld, i parchi divertimeto (Gardaland, Gulliverlandia, Zoo...), le uscite in bicicletta, i gemellaggi con gli altri centri estivi (tornei, anguriate,...) e le notti in tenda.
La festa finale è il momento più atteso poiché anche i genitori, i nonni e la popolazione è invitata al centro; tutti vengono contagiati dall'entusiasmo generale: grandi giochi, estrazione di ricchi premi, spettacoli, mostre, balletti e... fuochi d'artificio salutano l'estate del progetto Walking.

Lucrezia: una giovane Stella al Royal Ballet di Londra

L'allieva dodicenne Lucrezia Baldassi della Scuola di Danza classica e moderna Royal di Codroipo, dopo aver raggiunto un importante traguardo, rappresentato dall'ammissione al terzo corso della prestigiosa Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, per il prossimo Anno Accademico, ha ottenuto

un'ulteriore conferma del suo talento non comune. Questa giovane stella codroipese ha superato una difficile audizione, risultando idonea ad accedere alla "Summer School 2004" della Royal Ballet School di Londra, una delle prime scuole di danza al mondo che ha formato i ballerini più famosi nella storia del Balletto Classico.
L'insegnante della Scuola di Danza Royal, Sara Sguazzin, accompagnerà Lucrezia in questa famosa accademia nel mese di luglio seguendo il Workshop dell'allieva e partecipando a delle prestigiose lezioni per insegnanti, tenute da importanti esponenti del Balletto Internazionale. Un traguardo prestigioso per la danza regionale che apre le porte per una carriera luminosa nella danza professionale ad una giovane stella.

Sandro Sguazzin

"Foto di Alberto & Federico"

40 anni di sacerdozio di Don Luigi Del Giudice

E' stato festeggiato a Codroipo don Luigi Del Giudice, nel quarantesimo anniversario di sacerdozio.
Don Luigi, nativo di Rivolto,ha infatti ricevuto l'ordinazione sacerdotale dalle mani dell'allora Arcivescovo di Udine Mons. Zaffonato nel duomo di Codroipo a fine giugno del 1964.
Insegnante di Religione nelle scuole superiori di Udine, già parroco di Variano, egli da diversi anni, da quando ha lasciato l'insegnamento, coopera all'attività pastorale nella locale parrocchia di S.Maria Maggiore, dove svolge anche la mansione di organista.
E'anche assistente spirituale dell'Associazione provinciale dei Maestri cattolici. Insigne biblista, tiene da parecchi anni apprezzati corsi annuali su questo argomento, sia ai soci dell'Aimc, sia all'Università della Terza Età di Codroipo e alla sezione staccata dell'Ute di Rivignano. I codroipesi hanno ricordato il quarantennale di sacerdozio di don Luigi con due significativi momenti religiosi: con la S. Messa domenicale delle 10 accompagnata dal canto del coro Candotti e con una solenne concelebrazione con tutti i sacerdoti della Forania alle 19, commentata dal canto del coro Jubilate. Un cordiale "Ad multos annos"a don Luigi anche da parte della Redazione del nostro Periodico.

Re.Ca.

CINEMA 2004 ESTATE

AGOSTO		
lunedì 2	MORTEGLIANO	Le invasioni barbariche
	VARMO	Koda, fratello orso
martedì 3	MERETO DI TOMBA	La maledizione della prima luna - ingresso libero
mercoledì 4	ARIIS (RIVIGNANO)	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
	CASTIONS DI STRADA	Tutto può succedere
giovedì 5	ORGNANO (BASILIANO)	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
	RIVIGNANO	Troy
venerdì 6	GORICIZZA (CODROIPO)	L'ultimo samurai
	TEOR	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
sabato 7	CAMINO AL TAGLIAMENTO	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
	CODROIPO - CORTE ZOFFI	Ladykillers
domenica 8	CODROIPO - COM. RESIDENZIALE 'UNA FINESTRA SUL FUTURO'	La ragazza delle balene - ingresso libero
lunedì 9	VARMO	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
mercoledì 11	ARIIS (RIVIGNANO)	Ladykillers
	CASTIONS DI STRADA	L'ultimo samurai
giovedì 12	IUTIZZO (CODROIPO)	Troy
venerdì 13	GORICIZZA (CODROIPO)	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
mercoledì 18	CASTIONS DI STRADA	Ladykillers
	CODROIPO - PARCO BIBLIOTECA	
venerdì 20		La meglio gioventù - parte I - ingresso libero
sabato 21		Aurora (Ed. restaurata) + a seguire Dopo Mezzanotte - ingresso libero
domenica 22		La meglio gioventù - parte II - ingresso libero
mercoledì 25	CASTIONS DI STRADA	Harry Potter e il prigioniero di Azkaban

BIGLIETTI: INGRESSO UNICO € 3,00 - INGRESSO LIBERO DOVE INDICATO
INIZIO SPETTACOLI ORE 21,30

LUOGHI DI PROIEZIONE

ARIIS (RIVIGNANO) - Villa Ottelio (se piove - Auditorium Comunale di Rivignano)

BERTIOLO - Cortile Scuole Materne Statali (se piove - Auditorium Comunale)

CAMINO AL TAGLIAMENTO - Area Festeggiamenti (se piove - Teatro Comunale)

CASTIONS DI STRADA - Cortile del Municipio

CODROIPO - Corte Zoffi (se piove - Teatro Verdi)

- Comunità Residenziale "Una Finestra sul Futuro" - Viale Duodo

- Parco Biblioteca Comunale (se piove - Teatro Verdi)

FLAMBRO (TALMASSONS) - Corte Cavarzerani (se piove - Sala Polifunzionale di Talmassons)

GORICIZZA (CODROIPO) - Corte Bazàn (se piove - rinvio alla Domenica seguente)

IUTIZZO (CODROIPO) - Cortile Ex Scuola Elementare

LESTIZZA - Terrazza Palestra Comunale (se piove - Auditorium Comunale)

MERETO DI TOMBA - Piazza della Vittoria (se piove - Sala Ex-GIL)

MORTEGLIANO - Parco Urbano Ex-GILL (anche in caso di pioggia)

ORGNANO (BASILIANO) - Pista di Pattinaggio Coperta

SEDEGLIANO - Corte Zanussi - Ex Casa Natale "Tiziano Tessitori" (se piove - Palestra Comunale)

TEOR - Oratorio Parrocchiale

VARMO - Cortile della Parrocchia (se piove - rinvio al giorno successivo)

PROGETTO INTEGRATO CULTURA
del medio friuli

Vuoi maggiori informazioni e chiedere gli inviti ed il materiale illustrativo del P.I.C.?

Scrivi a:
Info: cultura.codroipo@qnet.it
Tel ++39 0432 905107
Fax ++39 0432 906529

MUSICA IN VILLA 2004

Antiche corti, ville e parchi d'atmosfera nobile, cortili agresti in cui risuona la gradevolezza delle sere d'estate. Musica in villa invita a scoprire luoghi piacevoli attraverso un calendario di preziosi appuntamenti musicali. Della rassegna, iniziata il 17 luglio, potremo ancora ascoltare, ciascun concerto con inizio alle ore 21:

MUSCLETTO DI CODROIPO
CHIESA DI SANTO STEFANO
Venerdì 30 Luglio
Quintetto a fiati di Monte-Carlo
musiche di Georges Bizet, Gabriel Faure, Maurice Ravel, e Francis Poulenc.

VARMO
VILLA OSTUZZI AREA PARROCCHIALE
Domenica 1 Agosto
Bach e Vivaldi: due mondi barocchi a confronto
Camerata Strumentale Italiana

TALMASSONS
CASA DELLA GIOVENTU'
Lunedì 9 Agosto
Danza venezuelana Compañia de danza folklòricas Guasipadi

CAMPOMOLLE DI TEOR
SAGRATO DELLA CHIESA
Sabato 14 Agosto
Tango, mi amor!-Camerata Strumentale Italiana

SANT'ODORICO DI FLAIBANO
VILLA MASOLINO
Martedì 17 Agosto
Capolavori del Romanticismo
Duo violino e pianoforte Lucio Degani e Andrea Rucli

TURRIDA DI SEDEGLIANO
ARGINE TAGLIAMENTO
Venerdì 20 Agosto
ore 17.30 Conversazione con i musicisti Cris Waston e Jon Wonsencroft
ore 21.00 Performance Bowindo Project
entrata gratuita

Gli allievi della scuola di musica a Maria Wörth

In una festosa e gradevole cornice, preparata per l'occasione, prima della loro esibizione musicale, nell'affascinante cittadina austriaca, i giovani musicisti, sono stati accolti dal vice borgomastro di Maria Wörth, Lothar De Pauli, che ha sottolineato simpaticamente nel suo discorso di saluto, la sua personale soddisfazione nell'osservare quella gioiosa invasione di tanti giovani suonatori e la grande quantità accompagnatori, giunti fin lì, per esibirsi nella loro città. La dimostrazione pubblica è stata programmata dalla scuola di musica codroipese, nell'ambito di alcune proposte legate al gemellaggio, con la ridente cittadina che si specchia nelle splendide acque del lago di Velden. Numerosi sono state le persone che hanno voluto assistere all'iniziativa. All'arrivo del bus e delle automobili al seguito, i partecipanti alla trasferta sono stati accolti in un ristorante caratteristico del luogo e a tutti gli allievi sono stati consegnati dei simpaticissimi zainetti. Quindi, dopo il pranzo e le necessarie prove per riscaldare un po' gli animi e un po' gli strumenti, i giovani musicisti codroipesi si sono esibiti davanti al folto pubblico intervenuto. Presentati dai loro insegnanti, si sono cimentati con brani per chitarra, pianoforte e clarino: Stefania Zanon, Elena Paroni, Giorgio Cozzutti. Di seguito si è esibito il gruppo di musica d'insieme con dei pezzi sudamericani. Non è venuto meno, la partecipazione del coro dei più piccoli, della scuola di musica, con una versione di Sciarazule marazule. La rassegna è stata molto gradita, a dimostrazione di ciò, i numerosissimi applausi ricevuti dai musicisti, dal pubblico presente alla manifestazione. Il tutto ha avuto fine con i saluti e i ringraziamenti per l'accoglienza cordiale ricevuta a Maria Wörth, da parte dell'assessore di Codroipo alla cultura, Umberto Alberini, pure lui in compagnia dei più giovani strumentisti. In seguito, la compagine si è

trasferita all'interno della basilica di Maria Worth, per assistere e godere dell'esibizione per organo, condotto dal codroipese, Stefano Barberino. Poi la foto di rito.

Claudio Pezone

Le 94 primavere di Gige File

E' stata festeggiata per le sue 94 primavere contornata dai nipoti Piccoli-Miculan nella casa nativa di Codroipo Maria Luigia Piccoli-Miculan (meglio conosciuta come Gige File). Nella lieta circostanza sono giunti per brindare con lei per il bel traguardo raggiunto il nipote Renzo da Toronto, con il figlio Ronj con le tre figlie di quest'ultimo Nadia, Katia e Cassandra tutti residenti in Canada e l'altro nipote codroipese Gianfranco. Nella foto la festeggiata davanti alla torta e contornata da ben quattro generazioni di nipoti e pronipoti. A Gige File i voti augurali per altri prestigiosi traguardi nella corsa verso il secolo.

Una Via Crucis per la chiesa di San Valeriano

A settembre verrà festeggiato il decennale della consacrazione della chiesa di San Valeriano, sorta nella zona del secondo Peep di Codroipo.La ricorrenza ha messo in moto la comunità parrocchiale che intende giungere preparata all'avvenimento. Numerose le iniziative in cantiere per ricordare i due lustri della consacrazione del chiesa: un convegno con relatori e tematiche d'interesse collettivo, un concerto d'organo di musica religiosa, una mostra fotografica delle varie fasi di costruzione del luogo sacro, un'esposizione cronologica di quanti nel decennio hanno utilizzato il luogo di culto per la celebrazione di battesimi e matrimoni. Nell'occasione è stato bandito un concorso di idee per la realizzazione di una via Crucis . Al riguardo proposte sono gradite e possono essere comunicate in parrocchia telefonando allo 0432-906008

"Danceart - Città di Codroipo", premiata per impegno e professionalità

La scuola DanceArt conclude quest'Anno Accademico, che è stato ricco di impegni e soddisfazioni con la partecipazione a diverse manifestazioni e concorsi. Ricordiamo quello di Riccione Danza 2004 dove lo scorso 21 e 22 Febbraio, Elena Barberino, Erica Innocente, Margherita Marzotto e Veronica Panigutti, hanno vinto il secondo premio per la migliore coreografia di danza contemporanea, davanti ad una giuria composta da importanti esponenti della Federdanza. A Marzo le allieve della Scuola sono state invitate dalla Compagnia New Dance Concept alla Rassegna di danza per Scuole provenienti da tutta Italia, tenutasi al Teatro Storchi di Modena, riscuotendo notevole successo. L'allieva Valentina Cengarle lo scorso inverno ha danzato per la Compagnia New Dance Concept di Alex Atzewi, esibendosi in diversi Teatri Nazionali ed Esteri. Ricordiamo anche i successi ottenuti lo scorso anno ai Concorsi Valsesia Danza 2003 e Riccione 2003, dove le allieve si sono piazzate ai primi posti per la danza classica e moderna, ed il bis quest'anno con un terzo posto solisti senior danza contemporanea. Tutti questi risultati dimostrano che gli allievi e le insegnanti in due anni hanno lavorato seriamente e che sono solo all'inizio di un percorso lungo e difficile per chi vuole intraprendere questa meravigliosa professione. Il Saggio di fine Anno Accademico, tenutosi al Teatro Verdi di Codroipo lo scorso 4 giugno è stato un successo per la Scuola che ha ricevuto calorosi applausi dal numeroso pubblico presente, sia per la bravura delle interpreti, sia per l'originalità delle coreografie, che sono frutto di continui studi e ricerche da parte delle insegnanti. I Corsi di Propedeutica, Danza Classica, Danza Moderna e Contemporanea, Danza del Ventre, riprenderanno a Settembre. Dal prossimo Anno Accademico la Scuola DanceArt offre una borsa di studio gratuita per i maschi che si iscriveranno al corso di danza propedeutica, danza classica o moderna. Per informazioni o iscrizioni potete telefonare ai n.3389084630 e 3283665798.

Acquistata dal Comune l'ex-area dello scalo merci

E' stata finalmente acquistata dal Comune per un importo intorno ai 190 mila euro l'area di 2.830 metri quadrati, riguardante l'ex-scalo ferroviario di Codroipo. Questo punto è passato in Consiglio comunale e approvato all'unanimità. Era una trattativa che durava da diverso tempo e sembrava difficile da sbloccare tra l'amministrazione comunale e la Federservizi spa delle Ferrovie dello Stato. E' stata premiata la costanza del vice-sindaco Arno Masotti che ha seguito l'iter della pratica fino al suo felice approdo. Ora l'intento dei pubblici amministratori locali con questa compera andata a buon fine è quello di destinare tale spazio parte alla costruzione dell'autostazione delle corriere e parte a parcheggi per auto. Disco verde , dunque, per la realizzazione dell'autostazione delle corriere che consentirà di effettuare quel collegamento e quell'integrazione indispensabile anche con la stazione ferroviaria, finalizzata a dar vita all'intermodalità rotaia-gomma molto importante per l'utenza. In attesa del finanziamento promesso dagli enti sovraccomunali (fondi regionali tramite la Provincia) che dovranno coprire il 75% della spesa per la costruzione dell'autostazione, il Comune ha pagato l'acquisto dell'ex-scalo merci con fondi propri. Aveva,infatti, accantonato 200 mila euro per tale scopo, grazie all'alienazione di alcune aree della zona industriale. Questa serie di novità a ridosso della stazione ferroviaria viene completata dalla predisposizione di una quarantina di posti auto in piazzale Oberdan, mentre una strada collegherà a sud l'area dei parcheggi e dell'autostazione delle corriere, quando sarà costruita, con il complesso residenziale "Il Ventaglio" e piazza Giardini. Un'altra innovazione riguarderà la zona nord della linea ferroviaria. Nell'area ex-Travanut dei privati sono in procinto di predisporre per gli automobilisti ben 114 posti -macchina, che in seguito diventeranno pubblici.

Re.Ca.

Gita filatelico-turistica in Slovenia

Il Circolo Filatelico Numismatico "Città di Codroipo" ha organizzato una gita sociale in Slovenia su invito dei dirigenti del circolo di Skofja Loka, in occasione del campionato sloveno di filatelia che si è svolto proprio in quella località.
Sono stati coinvolti in quest'iniziativa altri circoli filatelici, tra cui quelli di Pordenone, Tarcento, San Daniele e Tarvisio, in tutto una sessantina di persone. A Skofja Loka ,ad attendere il gruppo nell'Hotel Transturist, luogo dove si è tenuta la mostra e il convegno filatelico, c'era il presidente del locale circolo "Lovro Kosir" con altri amici dei circoli sloveni. Dopo i saluti e lo scambio di doni all'interno dell'hotel si sono potute ammirare le collezioni filateliche partecipanti al campionato sloveno. Per l'occasione era in funzione anche un ufficio postale distaccato con un annullo speciale commemorativo. Mentre i più accaniti appassionati di filatelia sono rimasti sul posto in cerca di scambi e occasioni di acquisto favorevoli, la maggior parte dei partecipanti ha optato per la visita guidata a Skofja Loka, città dalle caratteristiche medioevali, con diverse chiese e simboli cristiano-cattolici, (Loka,infatti, vuol dire città del Vescovo) e dominata da un'imponente castello posto sul punto più alto della città. All'ora di pranzo tutti al Krona, tipico locale del centro storico, dove i gitanti hanno potuto degustare il caratteristico menù del posto. Nel pomeriggio la comitiva ha visitato la nota località turistica di Bled, luogo privilegiato da Tito al tempo dell'ex-Jugoslavia, dove ha potuto ammirare il castello e il lago con l'isola raggiungibile con le caratteristiche barche a remi. Al ritorno qualcuno ha commentato che forse l'essere Europa si costruisce anche in questo modo.

Gianfranco Barbares

Gli "amîs dal purcìt" a Budapest

Promossa da Sante Bertussi (Santin aghe) e da Mario Calligaris, titolare dell'enoteca Sot il piûl si è svolta in Ungheria, nei dintorni di Budapest la quarta festa del maiale.

La comitiva friulana dopo Brno, Praga e Bratislava, ha potuto ammirarare questa volta i luoghi più caratteristici e le bellezze della capitale ungherese. Molto apprezzate le spiegazioni rese da una brava e competente guida del luogo che ha accompagnato il gruppo. Soprattutto interessante è risultata l'escursione notturna in battello sul Danubio. Il gruppo, forte di quasi un'ottantina di persone, ha quindi affrontato, in un agriturismo dove c'era un maneggio di cavalli, ad una trentina di chilometri da Budapest, il tradizionale pranzo a base di carne porcina inaffiato con tanti boccali di birra. Il convivio è stato allietato da un simpatico complesso musicale magiaro. Ci sono stati quindi i consueti scambi di omaggi, presente anche il signor Cosmi di Rivignano e la moglie Raska, che aveva fatto da "cicerone" al gruppo nelle tre escursioni precedenti in Cechia e Slovacchia. A tutti i partecipanti è stato consegnato il distintivo-ricordo di questo quarto appuntamento festoso degli "amîs dal purcìt".

L'annuale festa di via Bombelli

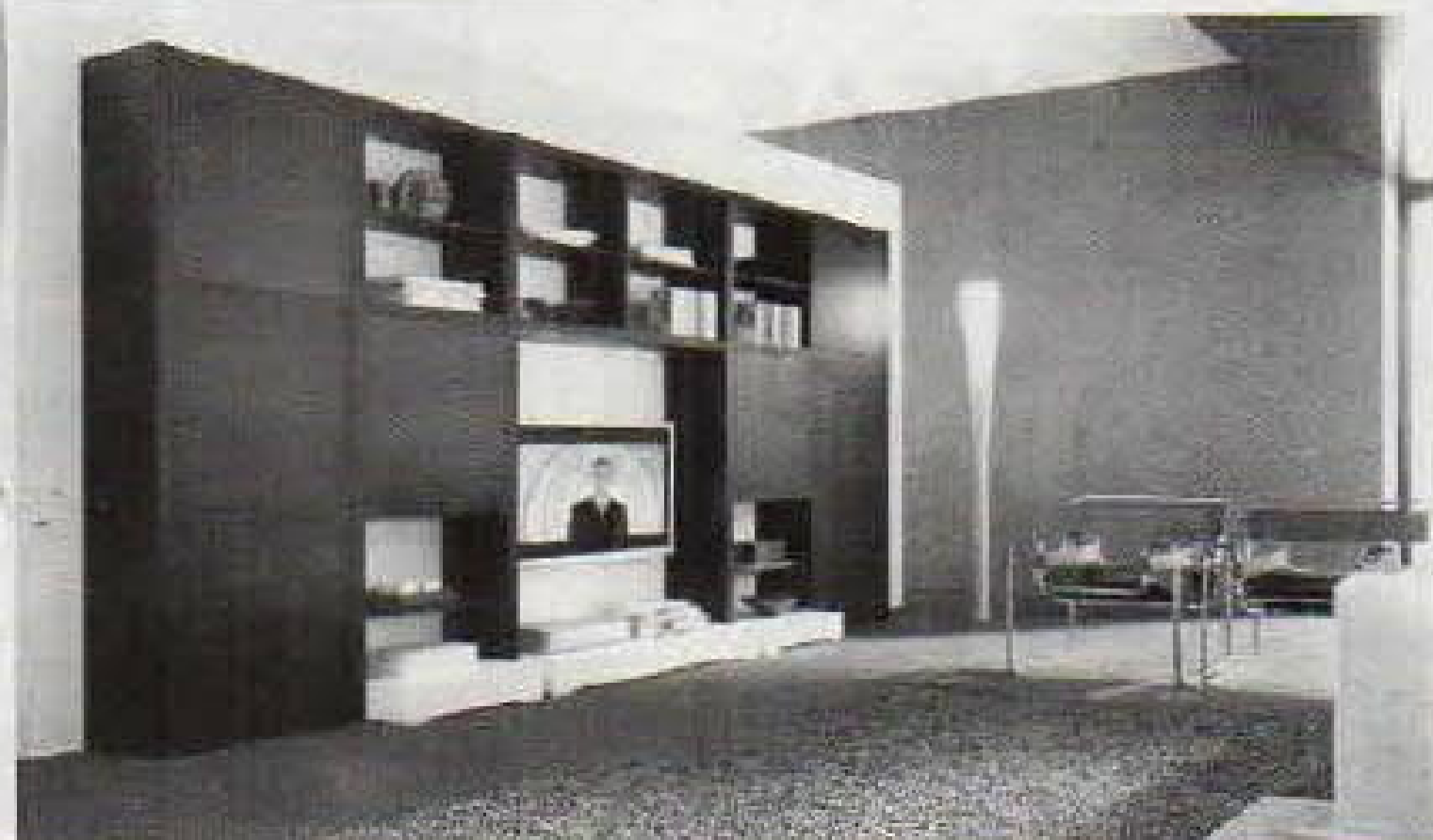
A cura del gruppo organizzatore, si è rinnovata nell'ultimo lunedì di giugno la tradizionale festa della via Bombelli nella zona Belvedere. La manifestazione sorta la prima volta nel 1981 con la finalità di aggregare e far stringere rapporti d'amicizia tra i nuclei familiari residenti nel medesimo rione,ha visto la partecipazione sotto i gazebi appositamente allestiti nella circostanza, quasi 130 persone, praticamente buona parte dei componenti dei 50 nuclei familiari della via.I convenuti hanno dapprima ascoltato la S.Messa, celebrata dall'arciprete di Codroipo monsignor Remo Bigotto davanti al cippo dove campeggia il mosaico della Madonnina, con la scritta "Sperance de borgade", opera del "bombelliano" Renato Zoratti e quindi hanno preso parte alla cena comunitaria, imperniata su uno scelto menù. Piatto forte della serata, questa volta è stata la porchetta con patate. Ideale è risultato il posto prescelto per la festa: il rettangolo in cemento sorto nel parco verde dove è stata allestita la struttura al coperto,completamente imbandierata e abbellita da palloncini colorati. Introduceva all'area uno striscione con la scritta: "Fieste dal borc da la lignè". All'appuntamento festoso di via Bombelli, nonostante i molteplici impegni, ha voluto essere presente e portare il suo saluto anche il sindaco Vittorino Boem. Va apprezzata la sensibilità dimostrata nella circostanza dal primo cittadino.

Un nuovo furgone all'Ente Moro

Il parco automezzi dell'Ente "Daniele Moro" si è arricchito di un nuovo furgone attrezzato grazie ad un contributo concesso dalla Fondazione Crup. Nei giorni scorsi il presidente della Fondazione Crup, Silvano Antonini Canterin, accompagnato dal direttore generale D'Agostini, sono stati accolti dal presidente e dal direttore dell'Ente "Daniele Moro" e hanno potuto prendere visione del nuovo mezzo adattato per il trasporto di persone in difficoltà. Si tratta di un Mercedes sprinter, vetrato, climatizzato, dotato di sollevatore, in grado di trasportare sino a nove persone. Il nuovo mezzo manderà in pensione il vecchio glorioso Fiat ducato ed affiancherà il "Cangò" e la "Punto" nel servizio di andata e ritorno degli ospiti dalle loro abitazioni al centro diurno e nelle periodiche attività di uscita degli ospiti della struttura protetta. "Sentivamo davvero la necessità di un nuovo mezzo- ha commentato il presidente dell'Ente "Daniele Moro", Mario Banelli, ringraziando i rappresentanti della fondazione bancaria-per migliorare le opportunità di uscita delle persone attualmente accolte nelle nostre strutture, senza con ciò dover accollare ai beneficiari i gravosi costi che i trasporti assistiti necessariamente comportano. In futuro crediamo di riuscire a mettere ulteriormente a profitto il nostro parco automezzi realizzando una serie di trasporti e di servizi a domicilio che sono di vitale importanza per tante persone impossibilitate a muoversi autonomamente". *Re.Ca.*

In ricordo al nostro caro amico Sandro

Sandro, l'amico che tra noi risplendeva per la sua pienezza di vita e che da tutti noi era amato per la sua semplicità e la sua allegria. Hai sempre dato grande importanza alla famiglia, all'amicizia e al tuo grande amore, Tamara, una delle gioie che ti illuminavano il cuore, quella stella che, entrata nella tua quotidianità, ti aveva donato tanta felicità. Vogliamo dirti grazie Sandro per aver condiviso con noi momenti di felicità e di tristezza della tua vita così breve, ma piena di attimi indimenticabili. Non dimenticheremo mai quando arrivavi con la tua moto nera e la sfoggiavi come se fosse un bolide e che assieme ai tuoi amici passavi i pomeriggi per renderla sempre più bella. Così vogliamo ricordarti, caro Sandro, con le tue passioni e i tuoi amori speciali. Questo non è un addio... ma solo un "Ciao a presto". Ti vorremmo sempre bene nostro amico.

I tuoi più cari amici

A Rivignano la pallavolo è divertimento

Passando di domenica mattina presso le palestre comunali di Rivignano, Pocenia e Teor vi sarete incontrati con una marea di ragazzine felici nel giocare, più che "disputare" il campionato sportivo di supervolley e minivolley: lì la domenica è festa, ed è gioco.

Oltre una sessantina di ragazzine, indossate le divise colorate, stanno disputando il loro incontro di campionato di pallavolo, mentre in tribuna una nutrita tifoseria, in gran parte costituita da genitori, fratelli o sorelle, tanti armati di macchine fotografiche, osservano l'andamento del gioco ed i punti sul tabellone. Ma le miniatlete non si curano delle pose, nè del punteggio, nè del risultato: giocano, si divertono con spensierata allegria.

Il mondo della pallavolo, gestito dalla polisportiva femminile di Rivignano e Teor, società fondata nel 1972, ha, nel tempo, fatto crescere una fascia di utenza fin allora trascurata dall'ambito sportivo locale, indirizzato quasi esclusivamente al calcio maschile. La Polisportiva, che attualmente conta oltre cento tesserate attive provenienti dai Comuni di Rivignano, Teor, Varmo, e Pocenia, usufruisce di tre palestre comunali (Teor, Rivignano, Pocenia) per gli allenamenti e le gare.

Alla presentazione delle atlete e del campionato, nello scorso novembre, il Presidente Adriano Collovati ha tracciato il profilo della società, con oltre 100 giornate di gara nel 2003-2004 e cinque livelli di campionato, di cui una squadra in prima categoria e ben 5 squadre per le 42 piccolissime tesserate. Lo staff degli allenatori è il seguente: Penka Natova, Lucio Perissutti, Antonio Gattozzi, Carlo Turus, Samantha Allegritti. Questi, assieme a dirigenti ed "accompagnatori", devono seguire i campionati provvedendo alla sistemazione delle attrezzature da gioco, al trasporto delle ragazze, alla risoluzione delle problematiche che all'improvviso insorgono. Un impegno attivo che in effetti richiede una dedizione continua ed un coordinamento capillare.

Le gare di campionato hanno riportato risultati soddisfacenti ed apprezzabili anche in classifica, ma che sembrano interessare tutti fuorché le piccole atlete, per le quali conta più il gioco, il divertimento, l'amicizia, lo stare insieme, con tanta, tanta allegria. In coda al campionato vi sono stati due tornei: il 1° torneo "Comune di Rivignano" per "under 15" con due squadre di Codroipo ed una di Pasian di Prato, ed il 6° Memorial "Laura Moretti" a Codroipo con le squadre di Codroipo, Reana del Roiale e Corno di Rosazzo per "under 17": naturalmente, e lo diciamo con soddisfazione, in entrambi i tornei la Polisportiva Femminile di Rivignano si è classificata al primo posto, buona indicazione anche per l'andamento del futuro.

A proposito di futuro, in casa della Polisportiva Femminile di Rivignano-Teor si stanno preparando i nuovi campionati 2004-2005 e la presentazione delle squadre. Alla "normale" attività di campionato, la Polisportiva sta cercando di impostare anche una squadra maschile di Pallavolo, per dare una possibilità in più anche ai ragazzi di Rivignano, Teor, Pocenia e Varmo.

Valpi

La serie D rimane un sogno

I gladiatori rivignanesi hanno dato l'anima, ma non ce l'hanno fatta e la serie D rimane un sogno. Ora saranno in molti a recriminare per i punti persi all'inizio campionato quando la squadra faceva fatica a ritrovarsi, o per i tanti gol sbagliati, o per gli arbitraggi, o per altro ancora, ma certo è che il mister ha avuto poche occasioni di schierare la squadra al completo, com'era stata ideata assieme al consiglio direttivo. Così non fosse stato, oggi saremo a cantare una canzone ben diversa e molto più allegra. Non sarebbero serviti neanche gli spareggi con la squadra trentina, eliminata, e con quella emiliana, che ha avuto ragione su di noi, ma solo dopo due combattutissimi confronti.

Dispiace, certo, e non poco ora che, per la seconda volta, avevamo provato il brivido e la vertigine di un passaggio storico da una categoria di tutto rispetto all'elite nella serie D, ma non perdiamo d'occhio la realtà perché fare un campionato di vertice in Eccellenza è un'impresa che riesce a pochi. E allora in alto i cuori e tutti uniti a ringraziare questi atleti che hanno dato tanto e ci hanno offerto spettacoli ed emozioni indimenticabili. Grazie a mister Piccoli per aver messo ordine e infuso determinazione in questa squadra, agli sponsor per aver creduto nel Rivignano calcio, al consiglio direttivo, a quei tanti che si sono dati un gran daffare.

Ma un grazie immenso arrivi al presidente Claudio Paroni per la dedizione e l'alta professionalità.

Sei un grande, Claudio, e speriamo proprio che la tua proverbiale e contagiosa passione non ti abbandoni, così da assicurarci un futuro calcistico che rispecchi gli ultimi, meravigliosi dieci anni.

eMPi

Basket: riconoscimento a Zuliani

Nella sala consiliare di palazzo Belgrado, sede della Provincia di Udine, c'è stata la consegna da parte del comitato provinciale della Federazione italiana pallacanestro presieduto da Ennio Bon, del premio "Green coach" per un allenatore friulano particolarmente distintosi per risultati e qualità del lavoro svolto. Questa volta, destinatario del riconoscimento è stato Franco Zuliani, 49 anni. Dopo aver iniziato la carriera di tecnico nel Codroipo ed essersi trasferito successivamente a Latisana, Zuliani è rientrato a Codroipo, dove ha appena guidato la squadra maschile di C 2 nei play off. Al bravo allenatore codroipese le congratulazioni più vive per il prestigioso riconoscimento.

A.C. Rivolto scommette sulle donne

Il calcio al Femminile Regionale allarga i suoi orizzonti e approda nella zona di Codroipo. Il merito appartiene alla società di Rivolto che vantando otto squadre maschili nel suo organico per complessivi 160 ragazzi, ha deciso in questi mesi di cimentarsi nel Femminile.

Il perché? Perché sta prendendo sempre più piede questo sport – dicono Guido Monego e Beniamino D'Italia Presidente e Vicepresidente per sei anni della Pallavolo Codroipo- e ora pronti a cimentarsi in quest'avventura, in zona mancava il calcio al Femminile. Monego e D'Italia sono tra i tanti pallavolisti in Regione che ultimamente stanno spostando le loro attenzioni verso il calcio al Femminile.

Eccoli pronti ad iniziare, ringraziare il Presidente Valeriano Martelossi e i Dirigenti dell'A.S.D. Rivolto.

Non si può dimenticare di ringraziare l'Amministrazione Comunale di Codroipo, in particolare l'Assessore allo Sport Giancarlo Bianchini per aver accolto con entusiasmo l'iniziativa.

Nella loro nuova esperienza saranno accompagnati e coadiuvati da Nicola Maddalozzo in qualità di collaboratore. L'obiettivo prossimo dell'A.S.D. Rivolto seziona calcio Femminile è di trovare le future calciatrici (parecchie di loro si sono già messe in contatto con la Società) per iniziare e costruire assieme a loro il settore giovanile e i primi calci al femminile, per informazioni e iscrizioni telefonare al 347-2971958 dalle ore 18:30 alle ore 20:00 tutti i giorni escluso le festività.

Telefonate Telefonate.

Terzo posto per i pulcini del Codroipo a Fiuggi

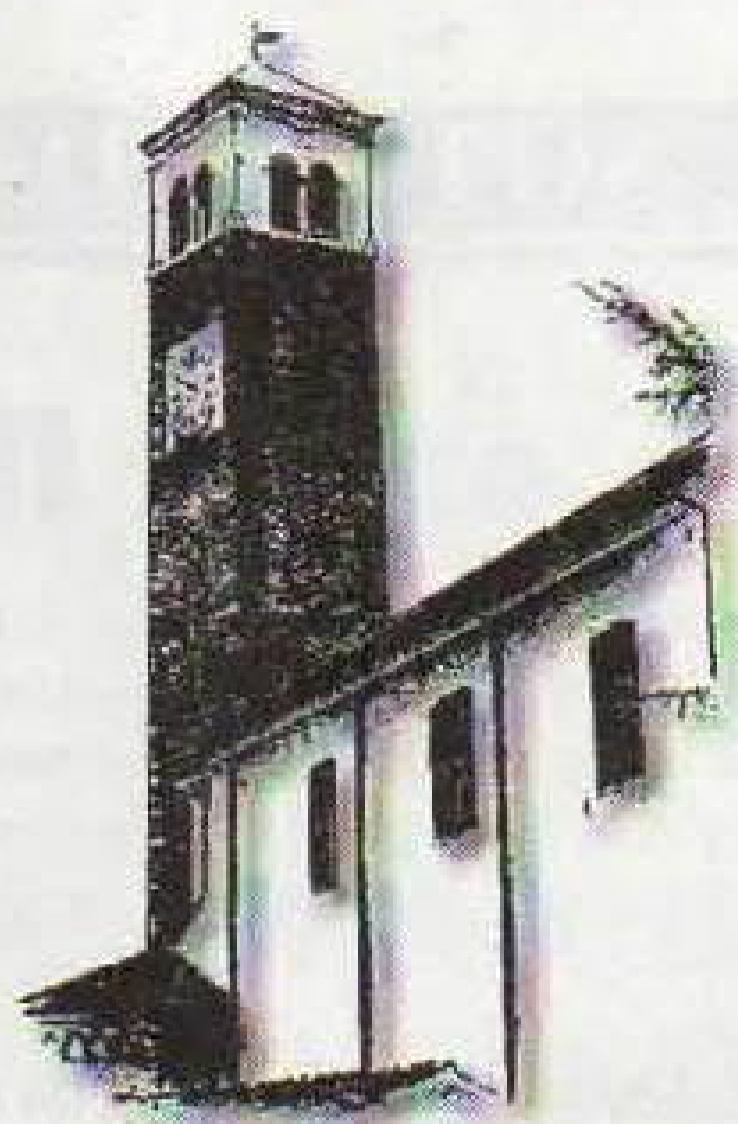
La compagine dei pulcini, anno 1993, dell'A.S.D.C Codroipo ha recentemente preso parte al "Torneo delle Terme" di Fiuggi (FR). I giovani calciatori - Giovanni Castellani, Daniele Pontoni, Gianmarco Guaran, Matteo Martinelli, Lionel Aztepi, Kevin Antoniozzi, Riccardo Miano, Matteo Turri, Leonardo Fasan ed Erik Peloso - accompagnati dall'allenatore Claudio Polencig e dal dirigente Paolo Sambucco, oltre che da una nutrita schiera di genitori, alloggiati tuttavia in una sede diversa, ha conseguito un ottimo 3° posto, dopo aver concluso imbattuta il proprio girone. Alla manifestazione partecipavano ben 24 squadre in rappresentanza di quasi tutte le regioni italiane, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia e dal Piemonte alla Puglia. Si tratta di un torneo, organizzato dalla Fepas, che ogni anno cambia sede ma sempre nell'ambito del circuito delle città termali, e che nel 2004 ha fatto tappa nel vivace centro laziale di Fiuggi, da anni promotore di eventi sportivi a vantaggio dei ragazzi.Oltre alla soddisfazione per il risultato sportivo ottenuto, va sottolineata l'importante funzione educativa e formativa dell'esperienza vissuta dai nostri atleti. Per i più si è trattata della prima occasione di vita insieme ai coetanei e al di fuori dal proprio nucleo familiare, sperimentando così momenti di gioia ma anche di nostalgia, e soprattutto respirando un clima di condivisione e di solidarietà che di certo ha rafforzato e arricchito il carattere di ognuno. Inoltre la permanenza a Fiuggi ha fornito l'occasione per visitare alcuni interessanti borghi storici della Ciociaria, da Anagni ad Alatri e alla stessa Fiuggi vecchia, avvicinando i ragazzi ad alcuni esempi dell'inestimabile patrimonio culturale della nostra nazione e ponendo così un altro tassello del loro percorso di crescita e di approfondimento del loro bagaglio di conoscenze e di esperienze.

Seppur con rammarico dobbiamo dire che per questi giovani atleti non ci sarà il prossimo anno l'opportunità di partecipare nuovamente all'edizione 2005 del Torneo delle Terme, avendo superato il limite d'età, di sicuro quanto vissuto a Fiuggi resterà piacevolmente nei loro ricordi e li spingerà a voler vivere in futuro altre esperienze della medesima intensità e di analoga valenza formativa.

Biliardo, la coppa Friuli a Marco Vuerich

Per la prima volta nella storia della Coppa Friuli, Vuerich Marco va ad aggiungersi ai precedenti vincitori nell'albo d'oro della manifestazione più prestigiosa della nostra attività sportiva. Sabato 5 giugno 2004 alle ore 19.00 ha avuto inizio la Poule Finale della 5^ Coppa Friuli, teatro della manifestazione il Circolo Cavicchi di Codroipo.Partita unica alla goriziana (ai 500 punti) tra il pubblico presente, spettatore d'eccezione il Sindaco di Codroipo Vittorino Boem. Vince Marco Vuerich, piegando nel finale un forte avversario per 500 a 468. La premiazione è stata effettuata dal Re ferente Di Renato Masi insieme al Sindaco Boem, va ricordato doverosamente che la manifestazione era patrocinata dal Comune di Codroipo che ha messo a disposizione dei finalisti una bellissima premiazione. Va ricordato che il Circolo Cavicchi è stato premiato con una targa ricordo per la partecipazione più numerosa ed assidua nelle sei prove del Circuito.

Classifica finale: **1° Marco Vuerich del Sirio di Udine;** 2° Manuel De Filippis del Playbar di Gorizia; 3i Franco Andolfi dell'Europa di Pordenone e Rosario Valenti del Comitato; 5° Paolo Facca e Patrizio Aureli entrambi dell'Europa di Pordenone, Torsello Giuseppe del Green Planet di Porcia ed infine Battisti Ivano del Braidemate di Tricesimo;

9° Fabio Tesi e Artico Lorenzo entrambi del Cavicchi di Codroipo, Santi Manti del Biliardi Montecarlo di Conegliano Veneto ed infine Manuel Cuzzucoli e Mauro Ceregioli entrambi del Playbar di Gorizia.

730 mila euro per interventi sull'ex filanda

Ammonta a circa 730 mila euro il contributo regionale per l'ex Filanda.Un provvedimento ragguardevole che consentirà la riqualificazione del centro storico di Bertiolo. Tutto ciò sarà reso possibile grazie all'intervento dell'amministrazione regionale, che ha preso in considerazione la proposta presentata dal Comune di Bertiolo. Circostanza per dare una migliore definizione alla peculiarietà del nucleo del paese. Il piano di lavoro presentato all'esame della Regione, è il risultato di un'indagine realizzata dalla giunta sulle basi degli indirizzi stabiliti nel piano regolatore particolareggiato comunale, per le zone A. Il progetto anticipa lo smantellamento di tutta la parte produttiva della filanda e con la contemporanea messa in opera della piazza, così come si mostrava a metà dell'Ottocento. Inoltre saranno attuate: la riqualificazione abitativa e le strutture ricettive nel segmento ad uso secondario del raggruppamento tessile. Per rendere attuabile il piano di lavoro, è risultato fondamentale il sostegno positivo da parte dei due rappresentanti regionali del Medio Friuli: l'assessore Ezio Beltrame e il consigliere Giancarlo Tonutti che hanno reso possibile l'attuale provvedimento, in un impianto, che aspettava una soluzione efficace sin dagli anni Settanta. L'intervento economico è stato possibile grazie alla legge regionale n° 2/2000, che si riferisce alla riqualificazione delle piazze e dei borghi rurali. Il contributo erogato dagli organi regionali, è pari a 36.500 euro annui, per una durata di 20 anni e quindi per una somma complessiva di oltre 730 mila euro. Sarà possibile, quindi, da parte dell'attuale compagine amministrativa bertiolese, iniziare finalmente a dare una soluzione concreta a tali opere.

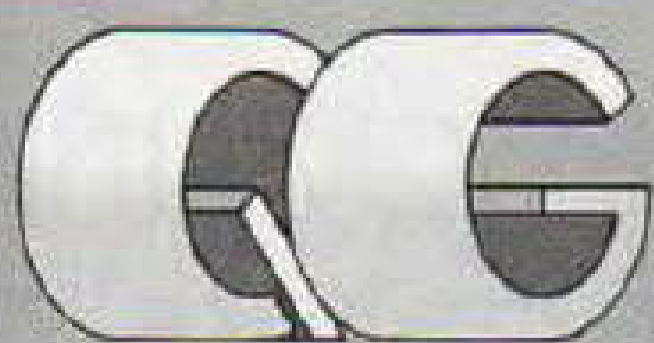
Cla. Pe.

CAMINO

Mandi Primo

Primo Marinig dal 15 giugno non c'è più e ancora sembra impossibile non vederlo salutare con la consueta cordialità e l'immancabile sorriso.
Primo, 63 anni, residente a Gorizzo di Camino, insieme alla moglie Bruna e ai figli Elio e Roberto, ha legato il suo nome al Comune di Camino in quanto sindaco, all'85 al 93, alla Provincia come Vicepresidente, alla scuola come professore di matematica alle medie di Codroipo e Varmo.
Tutti coloro che lo hanno conosciuto hanno in serbo per lui almeno un grazie e un ricordo positivo, legato all'uomo, al politico, al professore, al commercialista, al "casaro", al "calciatore", al cacciatore, al poeta, all'ambientalista, all'amico. Marinig è mancato il giorno dopo le elezioni comunali alle quali si era presentato come candidato Sindaco, appoggiato da due liste civiche. Aveva investito ogni forza e l'energica volontà per dare attuazione alle proprie idee, per dare alla gente di Camino una compagine di minoranza in Consiglio Comunale. Non poteva accettare il fatto che, per altri cinque anni, ci fosse una lista unica. Così, incurante del male che lo minava, si era fatto carico di dare l'alternativa. In questo sì, è riuscito, ed il suo obiettivo è stato raggiunto. Una lezione di vita la sua, di grande generosità, nulla di diverso dallo stile di vita che aveva sempre condotto, una sapiente coesione di saggezza, cultura, lungimiranza, amore. Sì, ora la sua gente gli è vicina, dimostrando di essere parte di un "comune vivo e attivo, anche se piccolo e isolato". Queste sono le sue parole " Continuiamo su questa strada cercando di coinvolgere tutti, anche quelli che, per eccesso di discrezione o timidezza, tendono a isolarsi. Tutti possono trovare il loro spazio in questa nostra comunità così vitale a discapito di tanti critici, anzi criticoni, che vanno zittiti con i fatti e con l'entusiasmo dei generosi. Ecco, mi è uscita la parola giusta, generosi. Dobbiamo evitare di rincorrere titoli di merito: nel nostro impegno non ci devono essere interessi di parte, personali o di partito.
Impegniamoci, perché la vita vale la pena di essere vissuta in modo attivo, con entusiasmo, nelle piccole cose come nelle grandi cose, come fanno i giovani che non conoscono ancora calcoli meschini e, in quanto a generosità e carica vitale, sono maestri.
Può darsi che anche questo sia un segreto per non invecchiare...".

Afds: 25 anni di altruismo

La sezione di Camino, presieduta da Illario Danussi, il 20 giugno ha degnamente festeggiato i 25 anni di fondazione. Nessun effetto ha avuto la pioggia sul successo della manifestazione, siglato dalla presenza di molte persone, di tante sezioni consorelle, della Presidente Provinciale Nadia Cijan, del Sindaco Gregoris, di Don Antonio Raddi e della Corale Caminese. In occasione della storica data, la sezione ha edito una pubblicazione, naturalmente composta da pagine rosse, in cui c'è la cronoistoria della Sezione arricchita da singolari fotografie nonché da immagini di ieri e di oggi che riportano alle molteplici attività organizzate e portate a compimento in 25 anni di altruismo.
La sezione fu fondata nel 1979 con poco meno di un centinaio di donatori, provenienti quasi tutti dalla Sezione di Codroipo. Camino era, infatti, l'unico comune in Provincia di Udine privo di una Sezione Afds. Le riunioni del primo Consiglio Direttivo si tenevano a Glaunicco da Pieri Ganis.
Va detto che tutti i consiglieri si erano autotassati di 5000 lire a testa per finanziare le attività di propaganda del dono del Sangue.
I Presidenti che si sono succeduti sono Luciano Commisso, Rino Campanotti e Illario Danussi, ora in carica. Le donazioni effettuate in un quarto di secolo sono state 4.409. Nel 2003 sono state 261 con 235 donatori attivi di cui 18 nuovi. E, intanto, l'instancabile Presidente Danussi coglie ogni occasione per invitare tutti coloro che possono a donare sangue, anche nei mesi estivi.

Il terzo mandato di Emilio Gregoris

Il 3 luglio, in una sala insolitamente gremita il neo sindaco ma al suo terzo mandato Emilio Gregoris ha dato il via al Consiglio Comunale con le funzioni rituali previste alla legge e allo statuto comunale.
Ha proceduto quindi alla nomina del Consigliere di minoranza Teresa Francescutti quale sostituta, in quanto prima dei non eletti del gruppo "Il Cjavedâl", del Consigliere Primo Marinig, recentemente scomparso. Dopo la breve cerimonia del giuramento, il Sindaco ha comunicato la composizione della giunta, formata, per la prima volta, da tre assessori. Vice-sindaco è Francesca Zamboni, con delega all'edilizia privata, urbanistica, ambiente, lavori pubblici.
Gli altri Assessori sono Elisabetta Mastromarino con delega alla salute pubblica, assistenza, istruzione, cultura, associazionismo e Massimo Tuppin con delega alle attività produttive, artigianato, agricoltura, commercio. Il Sindaco stesso risulta delegato al personale, sport e protezione civile. Sono stati resi noti i nomi dei capigruppo consiliari: Ennio Zorzini per la maggioranza, Alessandro Liani per il gruppo "Il Cjavedâl" e Federico Bravin per "Il giusto cammino per Camino".
Al discorso augurale del Sindaco che ha puntualizzato " sedere su questi banchi è cosa tremendamente seria e impegnativa.
Il nostro programma, se portato a termine, cambierà radicalmente il volto di Camino" è seguito il discorso del Capogruppo di minoranza Alessandro Liani che ha ricordato la figura di Primo Marinig e la volontà di operare in democrazia intesa come partecipazione per il bene della comunità."

Cozzi è presidente della pro loco "Il Vâr"

Si è ufficialmente ricostituita la Pro Loco di Camino sulle basi del precedente sodalizio che aveva visto la luce nel 1977 con il Presidente Adriano Pagotto.
L'assemblea costituente con 65 soci fondatori, riunitasi nel teatro comunale, alla presenza del notaio Guido Spanò, ha approvato il nuovo statuto ed eletto consiglieri: Gino Cozzi, Marco Molinari, Gianni Frappa, Eliana Gallai, Luca D'Angela, Riccardo Frappa, Tiziano Savorgnani, Fabiola Tilatti e Corrado Liani. Il consiglio direttivo così composto ha nominato presidente Gino Cozzi, vicepresidente Marco Molinari e presidente onorario Adriano Pagotto.
Le finalità che l'associazione si prefigge spaziano dalla promozione turistica del luogo alla valorizzazione del patrimonio storico, monumentale e ambientale, all'organizzazione di mostre, festeggiamenti e attività culturali.
"Primo passo di questo nostro inizio d'attività, ricco di ostacoli di ordine pratico e economico, sarà la ricerca di una sede adeguata e naturalmente l'iscrizione all'Associazione Regionale fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco che permetterà la reperibilità di fondi pubblici per l'attività della Pro Loco stessa e di tutte le associazioni del Comune" spiega il neo Presidente, Gino Cozzi. Altre iniziative a breve termine riguardano la nascita di un ufficio turistico, l'organizzazione di alcune manifestazioni culturali e la realizzazione di un sito internet che raccolga al suo interno un carnet delle manifestazioni e degli eventi del capoluogo caminese.

Servizi a cura di Pierina Gallina

FLAIBANO

I 40 anni del Gs Flaibano

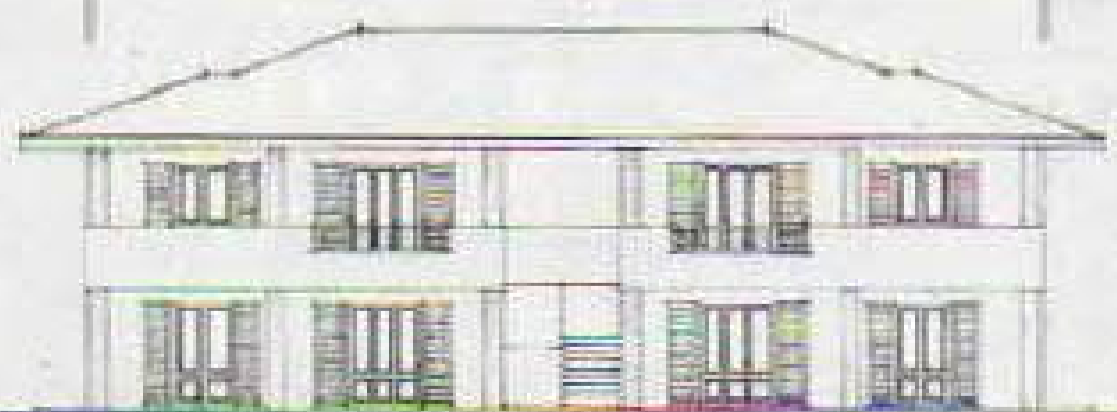
Da quarant'anni il Gruppo sportivo Flaibano si occupa e si preoccupa di rendere "utile" il tempo libero di gran parte dei ragazzi del paese e di molti altri che provengono dai centri vicini, sia dal punto di vista fisico, sia da quello della socializzazione, al fine di una "maturazione" sportiva e umana nel contempo. Quarant'anni vissuti nel loro scorrere con il coinvolgimento, prima o dopo, di quasi tutto il paese. Da quell'aprile del 1964 in cui furono poste le basi del Gs Flaibano, la comunità locale ha subito trasformazioni "epocali", sia nell'aspetto urbanistico, delle infrastrutture, sia in quello antropologico, nella sua popolazione. Per la concretizzazione di tutto ciò hanno collaborato in molti, tutti coloro che in tempi non certo facili ebbero il coraggio non solo di partire, ma soprattutto di non cedere mai. A loro va il ricordo grato di tutta la comunità, di tutta la grande famiglia del Gruppo sportivo Flaibano. Il grande lavoro di questi anni ed i successi recenti sono stati oggetto di una festa che si è tenuta sabato 5 giugno presso gli impianti sportivi comunali. Alla cena hanno partecipato in circa 400 persone tra dirigenti, atleti e tifosi di ieri e di oggi, nonché importanti autorità federali ed amministrative. Una serata che ha accomunato rappresentanti della prima squadra del 1964 fino agli attuali piccoli atleti della categoria "pulcini" e che grazie all'apporto dell'amministrazione comunale è stata arricchita dalla presentazione di un libro che ripercorre tutta la vita della società calcistica di Flaibano. Il testimone dell'impegno dei primi sportivi è stato preso dall'attuale dirigenza, con in testa il presidente Marino Picco, che propone una ricorrenza del 40° di fondazione e ha portato la prima squadra in categoria "promozione". Una ciliegina che si somma alla soddisfazione per l'attività che la società opera soprattutto nel settore giovanile.

Gruppo sportivo Flaibano

Stefano Fabbro alla guida del comune

Stefano Fabbro è il nuovo sindaco di Flaibano. Eletto con il 64,28% di consensi, Fabbro era sostenuto da una lista civica composta dai consiglieri uscenti dalla precedente amministrazione e giovani esordienti, il neo eletto cittadino esprime la sua massima soddisfazione per il risultato conseguito dalla sua compagine, notevolmente aumentato rispetto all'ultimo appuntamento elettorale comunale del 1999. "Ringrazio tutti gli elettori per aver apprezzato il gruppo nel segno della continuità. Ci apprestiamo ora – sottolinea Fabbro – a lavorare per raggiungere gli obiettivi che ci siamo proposti nel programma elettorale: potenziare la vocazione residenziale di Flaibano e S. Odorico, migliorare i servizi assistenziali, sostenere le attività produttive locali e l'elevata offerta formativa scolastica". Sergio Gubian, a capo della lista "Uniti con l'Ulivo per Flaibano", siederà sui banchi dell'opposizione nel nuovo consiglio comunale.

"Noi ci siamo presentati agli elettori con un chiaro riferimento politico, cosa nuova per questa comunità. Ci spettavamo un risultato migliore, comunque consideriamo incoraggiante l'esito di questa tornata elettorale. Il nostro è un progetto a lungo termine che verrà affrontato con impegno e competenza – afferma Gubian – la nostra attenzione sarà concentrata verso l'ascolto delle necessità dei cittadini; l'opposizione sarà costruttiva, una posizione ferma ma rispettosa nei toni e nei modi".

Maristella Cescutti

RIVIGNANO

Gli "artisti" dell'Ute non vanno in vacanza

La bellezza di Ariis, frazione di Rivignano, è nota a tutti, ed è proprio in questo antico paese che molti pittori si sono soffermati per ritrarre il vecchio mulino, la prestigiosa villa Ottelio, qualche androne che sa del racconto dei nonni e il fascino incantato del fiume Stella che fluisce sinuoso verso il mare in un verde ancora incontaminato. È qui che spesso ci capita di incontrare un' estemporanea compagnia di artisti armati di cavalletti, pennelli, tele e colori, pronti a cogliere gli scorci più suggestivi da immortalare con i propri tocchi personalizzati. Sono gli iscritti al corso dell'Università della Terza Età denominato "Disegno e Pittura" capitanati dalla loro brava insegnante Roberta Castegnaro. A inizio aprile la scuola ha chiuso i battenti per il normale periodo di vacanze, ma la passione dei corsisti, e la disponibilità dell'insegnante, ha fatto sì che questo incontro settimanale avesse un seguito dando così la possibilità di affinare quanto imparato e metterlo in pratica ritraendo dal vivo un paesaggio come pochi ancora disponibili. Avremo modo di ammirare queste opere, assieme a quelle create nei vari laboratori, nella mostra che l'Ute allestirà durante i festeggiamenti di "Agosto sotto le stelle" e dove, oltre alla sezione di Rivignano, parteciperanno anche quelle di Bertiolo, Lestizza e la sede di Codroipo. Una vetrina che ben illustra la bravura degli insegnanti e l'interesse dei corsisti e che nella passata edizione è stata visitata da un numero incredibile di persone.

eMPi

Alice, Gaia, Enrico: i tre gemellini

Il 17 di Giugno scorso la signora Elena Gortana, sposa di Daniele Michelin, metalmeccanico, residente in Rivignano in via Pacifico Valussi, ha avuto un parto trigemellare.

Il fatto, piuttosto raro, è avvenuto nella clinica pediatrica del Policlinico di Udine. I tre nuovi personaggi si sono affacciati al mondo nel seguente ordine: alle ore 12.32 Alice, alle 12.33 Gaia e alle 12.34 dopo aver dato, da vero gentleman, la precedenza alle sorelline, ecco affacciarsi alla vita il maschietto Enrico. Felici i genitori, ma tanto anche i nonni paterni Angelo Michelin e Giovanna e quelli materni Aldo Gortana e Bruna. Le nuove creature stanno benissimo; ma allevare, curare, educare contemporaneamente tre figli sarà per mamma Elena un grosso impegno.

Non mancherà l'aiuto delle nonne che le daranno certamente una mano, perché le nonne sono fatte apposta per questo, altrimenti che ci stanno a fare?

Dopo tale scherzosa battuta, concludiamo il felice annunzio con un sincero e affettuoso benvenuto rivolto ai tre gemellini e con tanti auguri a mamma Elena e a papà Daniele.

Er. Co.

Canti e danze nel parco della Villa Badoglio

"Canti e danze in Villa" si leggeva sull'invito alla suggestiva manifestazione artistica organizzata dal gruppo "Pueri et Juvenes cantores" di Santa Maria del Rosario di Flambruzzo e offerta al pubblico, domenica 27 giugno, nel parco della Villa Badoglio, sotto le piante secolari che si riflettono sullo specchio dei ruscelli alimentati da mille risorgive. In un anfiteatro naturale, i protagonisti si sono esibiti ad un numeroso pubblico seduto sul declivio di una collina, di fronte al palco delle esibizioni. Momenti magici d'un pomeriggio domenicale, lontano dai frastuoni. Il programma è stato aperto dai Pueri Cantores di Flambruzzo diretti dalla m.a Elisabetta Faggian, con una serie di canti popolari friulani, spagnoli e inglesi seguiti dagli Juniores, quest'ultimi diretti dalla m.a Liliana Moro con brani di Podrecca, Candotti e A.Perosa. Si sono quindi esibite, tra lunghissimi applausi, la giovane soprano Marina Odorico in "Deh vieni non tardar" e insieme alla soprano Liliana Moro in "Sull'aria? Che soave zeffiretto" dall'opera "Le nozze di figaro". Dopo una fantasia popolare friulana a coro unito dei cantori di Flambruzzo, s'è presentato sul palco il "Gruppo Folkloristico Danzerini Udinesi", un sodalizio che vanta interessanti presenze in numerosi festivals del folklore europeo (Salisburgo, Vienna, Lienz, Londra, Tolosa, Grecia,etc.). Dieci giovani coppie indossanti costumi tipici friulani dell'800, accompagnati da sei orchestrali, hanno offerto al pubblico un colorito spettacolo con danze del Friuli antico, tra cui "Sisile", "Pine", "Roseane", presentate, con molti riferimenti storici, da Massimo Nobile dell'Unione Folkloristica Italiana (U.F.I.) lì presente. S'è presentato poi alla ribalta il coro dei Pueri et Juvenes "San Donnino" della cattedrale di Fidenza che ha ospitato nel 2003 il congresso nazionale della categoria. Gli ospiti emiliani, sebbene ricchi d'un repertorio soprattutto sacro, hanno interpretato motivi popolari russi, israeliani e spirituals (Kalinka, Hevenu shalom aleichem, Everybody shout,...), sotto la direzione del m.o Luca Pollastri. E' doveroso segnalare che il Pollastri è l'autore del famoso canto "Apostoli di gioia", simbolo del Giubileo dei Cantores, cantato da migliaia di giovani in piazza San Pietro a Roma nell'Anno Santo 2000, alla presenza di Papa Giovanni Paolo. La presentazione dei cori e delle diverse fasi dell'incantevole pomeriggio sono state esaurientemente e ben presentate da Moreno Papais.

Ermes Comuzzi

I Donatori di sangue sul lago d'Iseo

È un incontro annuale che è diventato tradizione, quella della gita dei Donatori di sangue della sezione di Rivignano, com'è tradizione visitare luoghi che portino novità e cultura, ma anche uno scoprire della cucina e delle usanze che le varie regioni offrono. Il lago d'Iseo è la meta di quest'anno e ci si accorge subito, con grande soddisfazione degli organizzatori, che i più ne hanno solo sentito parlare rendendo così la meta interessante e gradita. Tutti presenti e puntuali all'appuntamento e, dopo due orette di strada, prima sosta per soddisfare qualche urgenza idraulica e i languorini di stomaco che l'alzata mattutina ha provocato: colazione robusta con pane e pancetta alla piastra. Il lago e la città d'Iseo ci accolgono con tutta la loro bellezza attirando la comitiva tra le sue strade invase da bancarelle che offrono tanti oggetti d'arte fatti a mano, sul posto, e via visitando la bella piazza Garibaldi, l'antico Municipio, il medievale porto, il castello Oldofredi che ricorda Federico Barbarossa, la Pieve di Sant'Andrea con i suoi ricchi affreschi e altro ancora. Quindi imbarco e arrivo a Sensole, sull'isola lacustre più grande d'Europa, Monte Isola, dove il ristoratore ci accoglie con un brindisi di benvenuto e ci introduce al ricco pranzo a base di pesce di lago. Pasciuti e felici c'è da smaltire, così si scarpina (qui non girano vetture) per un paio di chilometri in riva al lago e si raggiunge l'altra meta, Peschiera Maraglio, qui i più coraggiosi affittano una bici per percorrere il perimetro dell'isola, dieci chilometri, tutti costeggianti il lago. Gli altri a scoprire le fabbriche di reti, i cantieri dove si costruiscono le barche locali, le "naet", e in giro a bearsi gli occhi in un mondo irreale e dal sapore antico. Il rientro è sempre un po' mesto, vuoi per la stanchezza, ma anche perché si lascia alle spalle un qualcosa che si sarebbe voluto visitare meglio; ma tant'è, e così ci si gratifica con una sosta ristoratrice che contempla uno spuntino con bistecca, rigorosamente alla piastra, e del buon vino. Una giornata passata assieme con il proposito di continuare nel dono del sangue e, chi non può più farlo, di propagandare affinché questa nobile azione diventi una buona abitudine di tutti.

eMPi

SEDEGLIANO

La riconferma a sindaco di Corrado Olivo

Con largo margine di voti il sindaco uscente Corrado Olivo a capo della lista civica Progredire nell'Autonomia, è stato rieletto primo cittadino del comune di Sedegliano.
Sono infatti 550 i voti che lo separano dalla diretta avversaria Tiziana Cividini. Addirittura le campane di Grions, paese dove Olivo risiede, hanno suonato a festa per suggellare il successo elettorale di Olivo.
Commosso e raggiante il neoeletto ha avuto subito un sentito pensiero di ringraziamento per i suoi elettori: "Sono soddisfatto dell'esito elettorale - afferma - ha vinto il buon senso che ha visto nella continuità il segno del rinnovamento.
I cittadini hanno saputo valutare l'operato dell'amministrazione uscente premiando una campagna elettorale corretta che aveva l'unico scopo di portare a conoscenza della popolazione il programma amministrativo futuro." Con il 53,03 % Olivo detiene la maggioranza del consiglio Comunale con 10 consiglieri.
Tiziana Cividini a capo della compagine civica 'Sedegliano vive' ha raccolto il 32,46 % di voti, entra a far parte del Consiglio Comunale insieme a 3 candidati della sua compagine. "Prendo atto che la gente non vuole cambiare - sottolinea - e che sta bene con l'attuale amministrazione, mi sembrava che nella popolazione ci fosse una maggiore esigenza di cambiamento. Nel rispetto delle persone che mi hanno votato io siederò sui banchi dell'opposizione." Luca Gasperoni a capo della formazione politica "Insieme con l'Ulivo per Sedegliano" ha ottenuto il 14,51 % dei voti insieme a lui in consiglio porterà un neoeletto. "Il risultato è stato deludente - conferma Gasperoni - la sconfitta è chiara. Dovevamo essere più realisti e sapere che il sindaco uscente avrebbe avuto un così largo consenso. Non ritenevo possibili le percentuali con le quali Olivo ha raggiunto il successo elettorale. Comunque gli faccio gli auguri di buon governo." Si è conclusa così una campagna elettorale che a volte ha toccato toni aspri e polemici non sempre valutati con attenzione dai cittadini.

Maristella Cescutti

Tesi di laurea sul caso Latteria di Coderno

Università degli Studi di Udine: la laureanda Glenda Pallavisini, con la collaborazione del relatore chiarissimo professore Mario Gregori nonché con la professoressa Elisa Napolitano, ha portato a termine la stesura della tesi di laurea intitolata: "Rilancio aziendale del caseificio di Coderno".

Con questo documento la Pallavisini ha voluto, attraverso una capillare ed esaustiva analisi di ricerca, portare a conoscenza, in forma scientifica, il caso eclatante del rilancio aziendale nonché delle scelte gestionali innovative e risolute che hanno portato in pochi anni questa cooperativa a modello regionale nel settore lattiero-caseario.

Lo studio parte dalla chiusura del bilancio dell'esercizio del 1986, quando l'azienda toccava il suo punto minimo sotto l'aspetto economico, finanziario e commerciale.

Il rilancio parte nel 1987 con il rinnovo del consiglio di amministrazione e l'elezione a presidente di Leonardo Marigo (tutt'ora in carica); questo è l'inizio di una svolta graduale ma radicale di tutto il modo di gestire l'attività. L'analisi parte dalle origini storiche del caseificio passando poi al setaccio tutte le scelte di gestione, gli investimenti, il rinnovo del personale, l'apertura dei punti vendita, la gamma dei prodotti offerti, la distribuzione, la produttività, il packaging, la politica dei prezzi, le attività promozionali, la concorrenza.

Vengono inoltre analizzati tutti i documenti contabili partendo dai bilanci di tutto il periodo in discussione, che va dal 1987 ad oggi, i quali dimostrano con numeri il trend positivo che anno dopo anno ha segnato una costante e rapida ascesa. Nel fascicolo vengono inoltre allegati i verbali delle assemblee con le relative relazioni le quali rispecchiano, esercizio dopo esercizio, i traguardi raggiunti e i progetti futuri.

Nella conclusione il documento riporta il grande salto di qualità che la Latteria di Coderno ha fatto in pochi anni mettendo in evidenza alcune delle voci più significative che caratterizzano questa azienda:

- fatturato e numero del personale impiegato: decuplicati;
- prezzo di liquidazione del latte ai soci: più remunerativo di tutta la regione;
- qualità dei prodotti: ottima;
- gamma dei prodotti: vastissima.

E quello che conta di più l'immagine positiva che le viene attribuita dal mondo esterno, un'immagine di azienda ad alta affidabilità e leader a livello regionale nel modo di proporsi e nella indiscussa superiorità dei suoi prodotti.

Il presidente Marigo e il consiglio d'amministrazione della Latteria di Coderno sono veramente entusiasti che insigni professori dell'Università degli Studi di Udine abbiano scelto la loro cooperativa come modello da portare ad esempio per metodo di gestione di impresa e scelte strategiche di marketing. Questa brillante tesi di laurea fa piacere e onore soprattutto ai tecnici caseari e a tutti i dipendenti della latteria che sono i principali fautori dell'esemplare rilancio aziendale.

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Stelle cadenti "pirotecniche" in Festinpiazza

In questa estate inconsueta in cui si vedono più nuvole che sole,un appuntamento fisso non manca mai a Talmassons. Anche quest'anno la "Festainpiazza" che ogni anno accoglie chiunque voglia divertirsi, porta con sè da molti anni a questa parte (considerato che i fuochi d'artificio, per ragioni logistiche, non li può fare) le serate del Circolo astrofili locale per le famosissime "lacrime di S Lorenzo", le stelle cadenti d'agosto.

Per l'appunto, l'Osservatorio Astronomico sarà aperto in concomitanza con la festa nelle serate del 8, 9 e 10 agosto per tutti quelli che vorranno vedere qualche stella cadente ed "esprimere qualche desiderio".

Non solo il Centro Astronomico sarà aperto al vasto pubblico, ma il Cast avrà, presso la festa, uno stand con postazione computer e proiettore di immagini multimediali con cui poter vedere le moltissime foto fatte dai soci del circolo durante l'anno e finite poi, oltre che sul loro grande sito,su prestigiosi siti internet scientifici mondiali, tipo quello della Nasa.

Nelle tre serate, saranno presenti sul capiente prato numerosi soci con i loro telescopi per permettere uno scorrevole approccio all'Osservatorio, considerato il previsto e consueto afflusso di folla che,vuoi per la notevole pubblicità dei mass-media sull'evento (che porta vicino anche turisti dalle vicine zone balneari), per il piacevole concomitante intrattenimento della festinpiazza e la bella stagione, si riversa a frotte nella cupola da alcuni anni a questa parte.

Rotazione celeste eseguita da Stefano Codutti (2002)

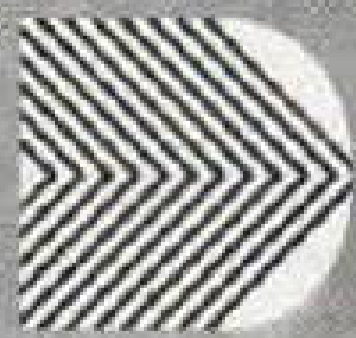
Quest'anno le Perseidi (così si chiamano tecnicamente queste meteoriti perchè sembrano tutte provenire dalla costellazione del Perseo) potrebbero rivelarsi più attive che in tutti gli anni di questo ultimo decennio in quanto l'orbita della cometa che le ha generate (la swift-tuttle) è stata perturbata recentemente e quindi quest'anno le particelle passeranno molto vicine a noi ed anche le condizioni astronomiche saranno a noi favorevoli in quanto la luna non ci sarà a disturbare con il suo chiarore, come gli anni scorsi,in quanto luna nuova.

Quindi un'occasione veramente da non perdere visto che ci sono ben 3 serate a disposizione (ovviamente la serata migliore, così prevedono le simulazioni e proiezioni a computer degli studiosi, dovrebbe essere l'ultima sera, anche se il periodo della "pioggia di S. Lorenzo" dura in realtà quasi tutto agosto con il picco massimo fra il 9 e il 12.

Si raccomanda per chi desidererà fermarsi fino a tardi (considerato che non ci sarà un orario, anche se la seconda parte della notte è sempre la migliore) di portarsi una coperta o una sdraio per star più comodi. Per chi non fosse mai venuto all'Osservatorio, la via è molto agevole e immediata in quanto via Cadorna (l'osservatorio è proprio a metà via, corredato da segnaletiche stradali) è proprio la esterna di Talmassons che parte dalla statale Napoleonica di primaria importanza. Quindi il benvenuto sarà non solo per gli affezionati lettori del Ponte,ma per tutti sperando in una serata veramente "pirotecnica", come non lo era da molto.

Stefano Codutti e Virginio Savani

Date apertura osservatorio Cast:

8-9-10 agosto dalle ore 22:00 apertura osservatorio a tutti. Se per le sere di apertura le previsioni meteo danno cielo coperto, l'apertura dell'osservatorio viene rimandata al mese successivo, per la conferma dell'apertura telefonare al 349.6082558. L'Osservatorio del Cast si trova in Via Cadorna, 54 a Talmassons.

TALMASSONS

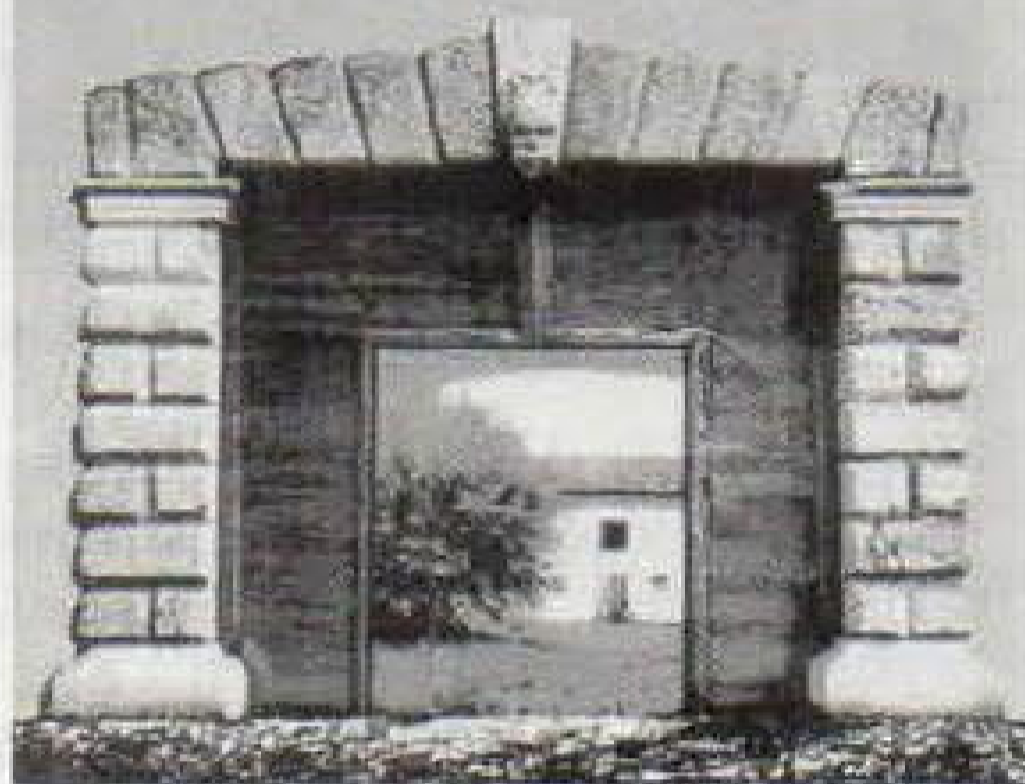
SAN LORENZO "FESTINPIAZZA"

6 • 7 • 8 • 9 • 10 AGOSTO 2004

VENERDI 06 AGOSTO
IN PIAZZA: **ORE 20.30**
APERTURA FESTEGGIAMENTI E PESCA DI BENEFICENZA.

ORE 21.00
-ORCHESTRA "GIMMY E I RICORDI".
-STANDS "ARTIGIANATO E HOBBISTICA"
AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00**
-SERATA CON "PITERPAN fa BACCANO"
AREA BIRROTECA: **ORE 21.00**
-LIVE MUSIC CON "CONNIE & GIO'"
VIA VITTORIO EMANUELE **ORE 20.00**
-GARA DI BRISCOLA "SOT IL PORTON"
CON RICCHI PREMI GASTRONOMICI

SABATO 07 AGOSTO
IN PIAZZA: **ORE 17.30**
GIOCHI E ANIMAZIONE CON IL "LUDOBUS"
ORE 21.00
-"FLAVIO RICCI" E LA SUA ORCHESTRA
-STANDS "ARTIGIANATO E HOBBISTICA IN PIAZZA"
ORE 24.00
ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA (MONTEPREMI euro 1.250)
AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 16.30**
2° CONCORSO CANORO "FESTA DI NOTE IN PIAZZA" 2004 - SELEZIONI
ORE 21.00
2° CONCORSO CANORO "FESTA DI NOTE IN PIAZZA" 2004 FINALI E PREMIAZIONI (15 FINALISTI)
AREA BIRROTECA: **ORE 21.00**
MUSICA CON IL DUO "GIULIANO & CHIARA"

DOMENICA 08 AGOSTO
IN PIAZZA: **ORE 08,30-09,30**
ISCRIZIONI E PARTENZA "AGRITOURIST" PEDALATA CICLOTURISTICA NELLE ZONE PIU' SUGGESTIVE DEL COMUNE DI TALMASSONS
ORE 17.00
DIVERTIMENTO PER TUTTI I BAMBINI E NON.... CON "PANTIANIS E GJATS... ROBIS DI MATS..." CHÊS DI "FAVOLE A MERENDA"

ORE 21.00
-MUSICA CON "ARMANDO SAVINI"
-STANDS " ARTIGIANATO E HOBBISTICA IN PIAZZA"
ORE 22.00
PREMIAZIONI "PALIO DI S. LORENZO - 2° MEMORIAL BELTRAME SANDRO"
ORE 24.00
ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA (MONTEPREMI euro 1.250)
AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00**
JAZZ, SWING E ROCK'N'ROLL CON I FORMIDABILI "CAPITAN JIVE"
AREA BIRROTECA: **ORE 21.00**
LIVE MUSIC CON "PAOLO MUSIC"
AREA OSSERVATORIO C.A.S.T.: **ORE 23.00**
12^ EDIZIONE DELLE "LACRIME DI SAN LORENZO"

LUNEDI 09 AGOSTO
IN PIAZZA: **ORE 21.00**
-MUSICA E SPETTACOLO CON "I COLLEGIUM"
-STANDS "ARTIGIANATO E HOBBISTICA IN PIAZZA"
AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00**
ESIBIZIONE DELLA COMPAGNIA INTERNAZIONALE "GUASIPATI" (VENEZUELA) - SPETTACOLO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE IN COLLABORAZIONE CON: FESTIVAL DEL FOLCLORE INTERNAZIONALE PRO/LOCO DI AVIANO-PIANCAVALLO (36^ EDIZIONE) - PI.C.
AREA BIRROTECA: **ORE 21.00**
MUSICA CON "GIULIANO & CHIARA"

MARTEDI 10 AGOSTO
IN PIAZZA: **ORE 21.00**
SERATA DANZANTE CONCLUSIVA IN COMPAGNIA DI "ANTONELLA" E LA SUA ORCHESTRA
VIA VITTORIO EMANUELE **ORE 20.30**
"NOTTE DI MAGIE, BURLE E PROFEZIE!"
AREA CASA DELLA GIOVENTU': **ORE 21.00**
ORCHESTRA JAZZ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
AREA BIRROTECA: **ORE 21.00**
MUSICA CON "PAOLO MUSIC"
ORE 22.30
IL PUPAZZO "LORENZO", MASCOTTE DI QUESTA EDIZIONE DI FESTINPIAZZA 2004, PREMIA I SUOI IDEATORI.
ORE 24.00
ESTRAZIONE TOMBOLISSIMA (MONTEPREMI euro 1.350)

DURANTE LA MANIFESTAZIONE FUNZIONERANNO FORNITISSIMI CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI.
SUPER PESCA DI BENEFICENZA.
SABATO E DOMENICA 2A EDIZIONE DEL TORNEO DI CALCETTO "MEMORIAL SANDRO BELTRAME.
"AREA CASA DELLA GIOVENTU'":
"COME PASSARE IL TEMPO TRA ARTE E COLLEZIONE"
STABILE "EX ASILO":
-MOSTRA FOTOGRAFICA: "I NOSTRI PROTAGONISTI"
-TERZA EDIZIONE DI: "VETRINE IN FESTA" - PREMIAZIONE DI TUTTE LE VETRINE DEGLI ESERCENTI DI TALMASSONS CHE CON LA LORO FANTASIA E CREATIVITA' CONTRIBUIRANNO A RENDERE PIU' ATTRAENTE IL PAESE. TEMA DI QUEST'ANNO: "I COLORI DELL'ESTATE"
AREA DEDICATA AI BAMBINI CON VIDEOPROIEZIONI DI CARTONI ANIMATI.
RICORDIAMO AI CONCITTADINI CHE VENERDI' 13 AGOSTO VERRA' CELEBRATA UNA S.MESSA ALLE ORE 20.00 PER COMMEMORARE IL 60° ANNO DEI RASTRELLAMENTI A TALMASSONS.
IN CASO DI MALTEMPO LO SPETTACOLO FOLCLORISTICO SI SVOLGERA' PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE (DI FRONTE AL MUNICIPIO DI TALMASSONS).

Intervista al sindaco Annamaria Toneatto

Come commenta il risultato delle elezioni?
Il risultato ci ha riempito di contentezza, siamo rimasti stupiti da un certo punto di vista e comunque siamo molto grati al nostro elettorato, ai nostri concittadini che hanno voluto rinnovarci fiducia e credere ancora in noi.

Quali rapporti si auspica di avere con la minoranza?
Noi tutti auspichiamo un rapporto più sereno, meno conflittuale e che quindi comporti un lavorare più efficace per la nostra comunità, perché questi ultimi cinque anni ci hanno insegnato che la litigiosità viene poi pagata dai cittadini.

Che cosa vi ha permesso di vincere le elezioni?
Credo la coerenza rispetto alle proposte fatte per il programma amministrativo del novantanove. Durante la campagna elettorale ho invitato i cittadini a rileggere quel programma per verificare quanto di quel programma fosse effettivamente stato realizzato...
Poi spero che sia stata apprezzata la correttezza ed il rispetto nei confronti delle persone e il desiderio di porsi senza urlare, ma con una forma quasi di tono minore nelle cose, offrendo quindi ai cittadini le cose concrete che sono state fatte, anche se modeste, ma concrete.
Abbiamo puntato più alla sostanza che all'apparenza.
Negli ultimi tempi abbiamo pensato di non esporci troppo per lasciare libero lo spirito critico dei cittadini.

Anche a Talmassons una fortissima presenza di liste civiche.
Le nostre tre liste civiche si collocano in un'area politica, ma non partitica. Questo è il risultato di scelte politiche che i cittadini hanno fatto alla fine degli anni novanta, sostanzialmente il risultato di mani pulite, che continua a riverberarsi, in certi versi anche positivamente su tutto il nostro territorio regionale. A livello locale i cittadini si riconoscono più in un area politica piuttosto che in un partito.

Quali sono le prime iniziative che avete ora in programma?
Oltre alle iniziative culturali in programma già da tempo e che ovviamente vanno avanti in forma routinaria, lavoreremo nell'area dell'edilizia pubblica. Ci metteremo subito a lavorare con una serie di interventi sul centro storico di Talmassons, quindi con l'affidamento dell'incarico per il concorso preliminare che è il risultato del concorso di idee che abbiamo realizzato l'anno scorso, lavoreremo per la costruzione della nuova scuola elementare. Inoltre porteremo avanti la variante generale al piano regolatore ed il piano degli insediamenti produttivi dell'area artigianale. Queste sono alcune delle cose con cui cominceremo a lavorare, per alcune, come la scuola elementare ci vorranno anni, ma intanto iniziamo a lavorare. Quest'autunno sarà inaugurata la scuola materna.

Cosa vuole dire a chi non l'ha votata?
Rispetto la loro scelta e spero che comunque i rapporti fra queste persone e la pubblica amministrazione non ne siano reciprocamente condizionati.
Inoltre, ritengo che quando un sindaco assume questa carica lo faccia per tutti.

Mattia Assandri

Ciao zio Andrea

Carissimo zio Andrea
come vedi non ti ho ancora dimenticato. E' già passato un anno da quando mi hai lasciato ma il mio pensiero per te è ancora più vivo che mai e penso che lo sarà per molto tempo ancora. Pensavo che il tempo avrebbe alleviato, almeno in parte, il dolore per la tua scomparsa; invece non è stato così, tutt'altro... Mi manchi tantissimo e mi rendo conto che averti perso è stato davvero insopportabile. In ogni momento della mia giornata mi vengono in mente i bellissimi momenti passati insieme e che ho sperato fino all'ultimo di rivivere, ma il destino per entrambi è stato diverso. Ora mi resta solo il dovere di portare avanti il ricordo più vivo che mai, in modo che nessuno possa più dimenticarti; anche se questo è comunque abbastanza difficile. Ti voglio ancora tanto bene

tua nipote Virginia

Il "carro" della "Festinpiazza" va ancora...

Per il quattordicesimo anno consecutivo, dal 6 al 10 Agosto a Talmassons avrà luogo la festa che tutti, bene o male, aspettiamo ogni anno con grande curiosità. Volevo spendere due parole per ringraziare tutti coloro che sono indispensabili per la buona riuscita della "Festinpiazza", dai compaesani impegnati attivamente, ai professionisti che ci aiutano con la moltitudine di carte da presentare, senza dimenticare tutti gli sponsor, grandi e piccoli, che sostengono le nostre iniziative.
Ogni anno diventa sempre più faticoso e burocraticamente problematico organizzare la festa seguendo tutte le normative previste per la sicurezza e quant'altro.
Sembra quasi che "qualcuno" faccia il possibile per mettere i bastoni tra le ruote di un carro che però, credetemi, (lavorando duro da novembre) riesce ancora a correre tirato da queste persone del comitato che, almeno una volta, lasciatemi nominare e ringraziare, Mariangela, Rodolfo, Soni, Giorgio, Erminio, Daniele, Sergio, Uberto e da quest'anno, Eva, Cristian e Danilo.
Grazie...

Il Presidente

VARMO

Afds: riconfermato presidente Giona Pizzale

La recente votazione per il rinnovo delle cariche sociali ha riconfermato Presidente Giona Pizzale ed eletto vice-presidente Giuliano De Candido, Rappresentante Dino Pizzale, Segretaria Pasqualina Zat, Consiglieri Primo Beltrame, Alessandro Marsoni, Giovanni Michelin, Roberto Peresson, Federico Scaini, Arveno Tonizzo, Matteo Rodaro, Gianbattista Tonizzo. Tra le numerose attività della sezione si è inserita la Festa del Dono del 6 giugno che ha visto premiati 22 donatori e 12 nuovi. Complice della felice riuscita è stato il "Comitato gestione Asilo" di Romans che ha ospitato con entusiasmo la manifestazione collaborando attivamente all'organizzazione logistica. Il Comitato, giunto al 21 esimo anno di attività, è composto da circa 40 persone il cui capofila è il Presidente Ivan Molinari e organizza la Festa degli anziani, il carnevale, la befana, arricchendo le proposte con grande coesione e amicizia. Al Gruppo vanno i ringraziamenti dei donatori varmesi che invitano tutti al dono, sulla traccia dei 371 donatori della sezione che nel 2003 hanno effettuato 365 donazioni con 272 attivi.

Pierina Gallina

Estate insieme

Il Comune di Varmo con il Patrocinio della Provincia di Udine, la BCC di Brasiliano- Filiale di Varmo, il Pic (Progetto Integrato Cultura Medio - Friuli) in collaborazione con la Biblioteca Civica, la Pieve di San Lorenzo Martire, le Associazioni, le Società e Gruppi di Varmo organizza l' Estate Insieme 2004 e Le sere di San Lorenzo. Il programma per il mese di agosto promuove per domenica 1 alle 21.00 in Villa " Ostuzzi " (attuale canonica di Varmo) "concerto in villa"; lunedì 2 ore 21.00 - Area Parrocchiale – film "Koda fratello orso"; sabato 7 ore 21.00 Area Parrocchiale teatro con la compagnia "Sot la Nape" di Roveredo di Varmo; domenica 8 ore 19.00 Chiesa Plebanale San Lorenzo Martire solenne liturgia in onore del Santo Patrono di Varmo e del Comune; lunedì 9 agosto alle 21.00 Area Parrocchiale film "Harry Potter e il prigioniero di Azkaban". Per il solo cinema all'aperto biglietto d'ingresso euro 3,00.

A Canussio la festa dei Migranti

Domenica 27 giugno u.s., a Canussio di Varmo, si è svolta la Festa dei Migranti, organizzata dal dott. Mario Salvador ("Mario Mestròn") di Lecco ma originario del paese. L'appuntamento conviviale è stato arricchito da proiezioni cinematografiche, lettura di poesie (in: friulano, italiano, francese e arabo). Inoltre, è stata presentata in esclusiva la nuova rivista di intercultura: "Gazzella Zero", con il coordinatore del progetto Mario Salvador, il direttore Santillan e i redattori. A tutti gli entusiasti partecipanti alla festa sono state offerte le "gazzelle" (dolci tipici del Marocco) e the alla menta.

Sergio Zamburlini

Prestigioso riconoscimento a Deborah Peressoni

Nella splendida cornice di Porto San Rocco del Comune di Muggia recentemente si è tenuta la premiazione del concorso artistico regionale Joung Art al quale hanno partecipato, per fasce di età, più di 9000 studenti dalle scuole materne alle superiori di tutta la Regione Friuli – Venezia Giulia. Le tavole esposte erano 120 con una foltissima partecipazione di alunni e genitori. A tutti è stato consegnato un attestato di partecipazione e la premiazione del primo disegno per ogni categoria (materne, elementari, medie e superiori).

Grande soddisfazione per gli alunni delle elementari di Varmo che grazie alla maestra Elena Mignone, accanto a Laura Glorialanza, Filippo Morgante, Chiara Bernardis e Nadir Beltrame ha visto, come vincitrice di categoria, Deborah Peressoni. Tutti i disegni saranno poi esposti, da settembre, nel Children's Museum di Miami negli Stati Uniti d'America.

800mila euro per sistemare vie e piazze

La Regione Friuli- Venezia Giulia, in una recente seduta della Giunta su proposta dell'assessore competente in materia Gianfranco Moretton ha deliberato, accanto ad altri Comuni e per effetto della legge sulla " riqualificazione dei centri minori e borghi rurali " l'assegnazione di 58.400,00 euro su contributo ventennale a tasso praticamente zero, su una spesa ammissibile di 800.000,00 euro disponibile con l'esercizio finanziario 2006, per la sistemazione di piazze o viabilità .Vivo apprezzamento e ringraziamento è stato espresso a nome dell'Amministrazione Comunale da parte del Sindaco Graziano Vatri.

Comunicazione

È attivato il sito del comune di Varmo: *www.comune.varmo.ud.it*

PERAULE DI VITE: Savê preâ

"Signôr, insegninus a preâ" (Lc 11,1)

I dissepui a viodevin cemût che Gjesù al preave. A jerin scaturîts soredut dal mût particolâr che al doprave par dreçâsi a Diu: lu clamave "Pari". Altris prin di lui a vevin clamât Diu cun chest stès non, ma chê peraule, su la bocje di Gjesù, e fevelave di une intime e vicendevule cognossince jenfri lui e il Pari, gnove e uniche, di un amôr e di une vite che ju leave ducj doi intune unitât incomparabil.

I dissepui a varessin volût sperimentâ chel stès rapuart cun Diu, cussì vîf e profont ch'a viodevin intal lôr Mestri. A volevin preâ cemût che lui al preave; par chest i domandarin:

"Signôr, insegninus a preâ"

Gjesù al veve fevelât tantis voltis ai siei dissepui dal Pari, ma cumò, rispuindint ae lôr domande, nus palese che so Pari al è ancje il nestri Pari; ancje nô, come lui, mediant dal Spirtu Sant, o podin clamâlu "Pari".

Lui, insegnantnus a disi "Pari", al palese a nô istès che o sin fîs di Diu e nus fâs capî ch'o sin fradis e sûrs fra di nô. Fradi dongje di nô, nus puarte intal so stès rapuart cun Diu, al oriente la nestre vite viers di lui, nus puarte intal grin de Trinitât, nus fâs deventâ simpri plui un fra di nô.

"Signôr, insegninus a preâ"

Gjesù nol insegne dome cemût dreçâsi al Pari, ma ancje ce domandâj.

Ch'al sedi santificât il so non, e al vegni il so Ream; che Diu si lassi cognossi e amâ di nô e di ducj; ch'al jentri in mût definitîf inte nestre storie e al paroni di ce che za al è so: che si compissi adimplen il so disen di amôr su l'umanitât.

Gjesù nus insegne a vê i siei stès sintiments, uniformant la nestre volontât su chê di Diu.

Nus insegne ancjemò a vê fiducie intal Pari. A Lui, ch'al nudrìs i ucei dal cîl, o podìn domandâ il pan di ogni dì; a Lui, ch'al da bon acet a braçs vierts al fî che si jere pierdût, o podìn domandâ il perdon dai pecjâts; a Lui, ch'al conte ancje i cjavei dal nestri cjâf, o podìn domandâ che nus difindi di ogni tentazion.

Ve lis domandis che Diu par sigûr al rispuint. O podìn dreçâlis cun peraulis difarentis - al scrîf Agustin di Ipone - ma no podìn domandâ robis difarentis.

"Signôr, insegninus a preâ"

M'impensi cuant che ancje a mi il Signôr mi à fat capî, in mût dal dut gnûf, ch'o vevi un Pari. O vevi 23 agns. O lavi ancjemò a scuele. Un predi di passaç al domande di dîmi une peraule: mi domande di ufrî un'ore de me zornade pes sôs intenzions. O rispuint: "Parcè no dute la zornade?" Meraveât di cheste zovine gjenerositât, mi dîs: "Che si ricuardi che Diu la ame cun dut il cûr". Al è un folc. "Diu mi ame cun dut il cûr". "Diu mi ame cun dut il cûr". Lu dîs, lu torni a dî aes mês compagnis: "Diu ti ame cun dut il cûr". Diu nus ame cun dut il cûr".

Di chel moment o viôt Diu presint pardut cul so amôr. Al è simpri. E mi pant.

Ce mi pandial? Che dut al è amôr: ce ch'o soi e ce che mi sucêt; ce ch'o sin e ce che nus rivuarde; ch' o soi sô fie e Lui al è gno Pari.Di chel moment ancje la mê preiere e mude: no je plui un jessi dreçade viers Gjesù, ma un metimi in bande di Lui, fradi nestri, dreçade viers il Pari. Cuant che lu prei cun lis peraulis che Gjesù nus à insegnât, o sint di no jessi di bessole a lavorâ pal so ream: o sin in doi, l'Onipotent e jo. Lu ricognòs Pari ancje intal non di chei che no lu san, o domandi che la sô santitât e involuci e e jentri inte tiere interie, o domandi il pan par ducj, il perdon e la liberazion dal mâl par ducj chei ch'a son inte prove.

Cuant che lis robis mi spaventin o mi conturbin, o buti ogni mê ansime intal Pari, sigure che al pense Lui.

E o pues testemoneâ che no m'impensi di nissun pensîr metût intal so cûr che lui nol vedi cjapât su di sé. Il Pari, se nô o crodìn intal so amôr, al met man simpri, intes piçulis e grandis robis.

In chest mês procurin di recitâ il Pari Nestri, la prejere che Gjesù nus à insegnât, cuntune gnove consapevolece: Diu al è nestri Pari e al à cure di nô. Disinle a non di dute l'umanitât, ribatinant la fradae universâl. Ch'e sedi la nestre miôr prejere, savint che cun je o domandìn a Diu ce che plui i va al cûr. Lui al saciarà ogni nestre dibisugne e nus jemplarà dai siei dons. Cussì, libars di ogni pensîr, o podarìn cori inte strade dal amôr.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

Citâs de nestre Europe

Innsbruck

La citât di Innsbruck e je la capitâl dal Tirôl. Il so non al diven dal fat che si à vût achì za par antîc un puint sul flum Inn; la citât e je logade su la confluence dal Inn, che al rive dal ovest, de Engjadine e dal pas dal Arlberg, cu la Sill, che e côr inte valade dal Brenner. Si è propite intal cûr de nestre Europe.

Inte stazion de ferade di Innsbruck i trens che di Basilee e Zuri a vadin a Viene si incrosin cun chei che di Verone a vadin a Munic, in Bavarie.

Si à cjatade achì cualchi olme di un insiedament preistoric; po i Romans a formarin une lôr colonie, clamade Veldidena: il so non al reste te contrade di Wilden, logade su la Sill.

Il non di Innsbruck al fo citât la prime volte tal an 1028.

Ma si sa che il centri storic al nassè, cercenât di muris, intal secul XII. Innsbruck e fo proclamade citât tal 1232 dal duche Otto I di Andechs-Meran. Po par trê secui la citât e fo abitance dai Absburc tirolês.

Tai secui XVII e XVIII e fo cetant fuarte L'influence italiane intes architeturis e in te art de citât, massime intes oparis gleseastichis; la Hofkirche dai Francescans e fo fate sù dal architet Andrea Crivelli tai ans 1553-1563. L'Universitât e fo vierte tal 1672.

Intai ans 1805-1814 il Tirôl al fo metût dentri, cu la poie di Napoleon, inte Bavarie. Par chest fat si ve tal 1809 la ribelion dai Tirolês, cul lôr cjapitani Andreas Hofer: si combatè alore trê batais, juste tai contors di Innsbruck. Tal 1918 la citât e fo cjapade e tignude par un pôc di timp dai Italians.

Tai nestris ans l'Universitât di Innsbruck e à jenfri i siei cors chel su lis lenghis ladinis (furlan, dolomitan, retoromanç), inviât de innomenade glotologhe Maria Iliescu tal 1983.

A.P.

I patrons dal Friûl: Sants Armacul e Furtunât

Armacul al jere forsit di riunde gjermaniche ancje se il non al pandarès une divignince greghe. Poben, ator de metât dal I secul d.d.C. si cjatave a Aquilee Marc che al predicjave il Vanzeli.
Armacul al confrontà la straordenarie bielece e grandece de Buine Gnove cu lis superstizions, lis fufignis dal paganesim e al deventà un brâf cristian, plen di virtûts e cetant influent tra i gnûfs cristians tant che Marc lu volè menâ cun sè a Rome par fâi cognossi Pieri che, vignût a savê de vore apostoliche convinte di Armacul, lu consacrà Vescul e al tornà a mandâlu in Friûl. Al continuà a predicjâ chenti, al consacrà predis e diacuns gnûfs.
Tancj si convertirin: soldâts, barbars, colonos romans, int, salacor, che no jere facil di convinci ae gnove religjon. A Rome, in chel tant, Neron al veve scomençât a perseguitâ i cristians.
A Aquilee, ae prime denuncie, il magjistrât roman Sebaste al mandà a arestâ Armacul. Visât di un tant, Armacul, che si cjatave a preâ intune cjase di un amì, nol scjampà e si lassà incjadenâ. Denant dal magjistrât al continuà, ancje dopo di menacis e torturis, a afirmâ la sô fede: "O adorarai dome chel che al à creât il Cîl e la Tiere, chel che al fâs vignî la ploie sore dai juscj e sore dai pecjadôrs; no mi plearai mai denant dai vuestris idui.".
Metût a torture, al compagnave i colps di scorie di gnerfs cu la preiere: "Graziis, o Diu altissim, parcè che tu concedis a mi, to servidôr indegn, di patî pe tô glorie." Sebaste al tentà altris penis e torturis ancjemò plui dolorosis che no inflacjrin la sô fede. La int, presinte al martueri, no sopuartà la devastazion dal cuarp dal puar Armacul e par pôre di une rivolte, Sebaste al tornà a imprisonâlu.
Furtunât, intant, al veve cjapât la vuide de Glesie di Aquilee al puest di Armacul e il magjistrât al fasè arestâ ancje lui; ma vivint tal terôr di une rivolte, di scuindon e di gnot, al de l'ordin a di un soldât di taiâ il cjâf ai doi cristians.
Al jere il 12 di lui dal 67 d.d.C.
I cuarps di Armacul e Furtunât a forin cjapâts sù di Ponzian che si jere convertît intant de lôr presonie; ju consegnarin ai nobii di Aquilee Grivôr e Lissandre che ju sprofumarin e ju sapulurin inte campagne, forsit lì che, doi secui plui tart, il Vescul Teodôr al fasè sù la basiliche.
I lôr cuarps a forin puartâts ancje a Grau par pôre des devastazions dai barbars e a forin puartâts indaûr a Aquilee ator dal an 1000. Lis relicuis, daspò de disparide dal Patriarcjât dal 1751, si lis dividerin Udin e Gurize. Dopo di une robarie sacrileghe intal 1810, des relicuis a son restâts dome bocons di vues conservâts intun bust di arint che al rapresente Sant Armacul.
E ogni an ai 12 di lui lis Arcidiocesis di Udin e Gurize, cui lôr Vescui, a fasin memorie a Aquilee dal martueri dai lôr protetôrs.

Gotart Mitri

O VUEI PESÂ IN TE

QUIERO PESAR EN TI

O vuei pesâ in te,
cjamâti cul gno dolôr,
par che no tu puedis
fuî dal gno flanc.
Parceche nissun nol podarès
fuî dal gno flanc
une volte cjamât
cul pês dal gno dolôr.

Alfonsina Storni
(Sala C., 1892 – Mar del Plata, 1938)

(Version di Agnul di Spere)

CÎL DAI TIEI VOI, 2

Cumò o pues lâ lontan e no tornâ,
o pues dî mandi al cîl e al gno paîs:
il plui biel cîl al è chel dai tiei voi!

O voglins di barburize,
butuluts sul biel flurî:
dome un cuc par podê vivi,
dome un cuc e po murî...

O voglins di barburize,
dome un cuc e po murî!

(1964)

Dino Virgili
(Sarsêt, 1925 – Udin, 1983)